



XI Consiliatura
2023-2028



Il CNEL e la XI Consiliatura: il programma di attività per l'anno 2026

Febbraio 2026

Programma di attività
della XI Consiliatura



Rapporto sulle attività
istituzionali del 2025



Il CNEL e la XI Consiliatura: il programma di attività per l'anno 2026

Febbraio 2026



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art.99

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.

È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Ha l'iniziativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

Introduzione

Il presente documento raccoglie gli schemi di programma delle attività che ciascun Organo e Organismo del CNEL intende realizzare nel corso dell'anno 2026, in attuazione dell'articolo 20 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il documento si colloca nel percorso di lavoro della Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori, come definito in occasione dell'incontro del 23 ottobre 2025, e ne costituisce uno strumento operativo di realizzazione e coordinamento.

L'attività che il CNEL realizzerà nel corso del 2026, nelle sue diverse articolazioni organizzative e funzionali, è da intendersi e interpretarsi nell'ambito del Programma quinquennale della XI Consiliatura, in coerenza con l'assetto delle Commissioni e degli altri Organismi di cui all'articolo 8 del Regolamento.

Corredano il volume i seguenti allegati:

- a) Procedure organizzative per l'attuazione del programma;
- b) Calendario annuale dei prodotti editoriali istituzionali;
- c) Calendario delle riunioni degli organi collegiali per l'anno 2026;
- d) Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 2026)

Il volume si configura, altresì, quale strumento di supporto operativo per l'esercizio del mandato dei Consiglieri e per il puntuale svolgimento delle funzioni attribuite alle Direzioni generali e agli Uffici del Segretariato Generale del CNEL.



Indice

Gli organi e gli altri organismi: i programmi	9
1. Commissione Speciale dell'Informazione.....	11
2. Commissione Istruttoria I - Politiche economiche e attività produttive	14
2.1 Osservatorio Politiche e Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa (OPERA)	18
2.2 Gruppo di lavoro politiche industriali per l'intelligenza artificiale	20
3. Commissione Istruttoria II - Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore	22
3.1 Gruppo di lavoro relazione sui servizi pubblici.....	26
3.2 Gruppo di lavoro intercommissioni - Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale	29
3.3 Gruppo di lavoro Sport come cura	34
4. Commissione Istruttoria III - Politiche UE e cooperazione internazionale.....	38
5. Commissione Nazionale Permanente per la Partecipazione dei Lavoratori	41
6. Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri (O.N.C.)	44
7. Comitato per l'esame degli Atti Europei	47
8. Osservatorio Nazionale Servizi Sociali Territoriali.....	48
9. Comitato per le pari opportunità	52
10. Consulta per il lavoro autonomo e le professioni.....	54
11. Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile	56

12. Forum imprese e legalità	65
13. Osservatorio inclusione e accessibilità.....	66
14. Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile	73
15. Forum servizi sul territorio	76
16. Gruppo di lavoro promozione degli stili di vita e educazione alla salute.....	77
17. Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale	80
18. Comitato Nazionale per la Produttività	84
19. Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria.....	86
20. Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.....	88
21. Osservatorio politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità	92
 Strategia Giovani CNEL	 95
 Allegato a) Procedure organizzative per l'attuazione del Programma ..	 98
Allegato b) Calendario dei prodotti editoriali istituzionali.....	113
Allegato c) Calendario delle riunioni degli organi collegiali per l'anno 2026	116
Allegato d) Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 2026).....	127

Gli organi e gli altri organismi: i programmi

- 1 Commissione speciale dell'informazione
- 2 Commissione I "Politiche economiche e attività produttive"
 - 2.1 Osservatorio Politiche e relazioni industriali per l'intelligenza artificiale partecipativa (OPERA)
 - 2.2 Gruppo di lavoro Politiche industriali per l'intelligenza artificiale
- 3 Commissione II "Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore"
 - 3.1 Gruppo di lavoro Relazione sui servizi pubblici
 - 3.2 Gruppo di lavoro intercommissioni - Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale
 - 3.3 Gruppo di lavoro Sport come cura
- 4 Commissione III "Politiche dell'Unione europea e cooperazione internazionale"
- 5 Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori
- 6 Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione degli stranieri
- 7 Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea
- 8 Osservatorio nazionale servizi sociali territoriali
- 9 Comitato per le pari opportunità
- 10 Consulta sul lavoro autonomo e le professioni
- 11 Forum permanente per la cultura del consumo responsabile sostenibile
- 12 Forum imprese e legalità
- 13 Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità
- 14 Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile
- 15 Forum servizi sul territorio
- 16 Gruppo di lavoro promozione degli stili di vita e educazione alla salute
- 17 Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale

- 18 Comitato nazionale per la produttività
- 19 Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria
- 20 Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro
- 21 Osservatorio politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità

1. Commissione Speciale dell'Informazione

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Archivio dei contratti: aggiornamento e passaggio ad alberatura Codici ATECO
- Fondi interprofessionali di formazione continua
- Contrattazione collettiva nel settore privato
- Contrattazione collettiva nel settore pubblico
- Contrattazione pirata
- Analisi territoriali su mercato del lavoro e contrattazione collettiva
- Demografia e invecchiamento della popolazione, impatto dell'invecchiamento della popolazione sulla contrattazione

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Pratiche partecipative e contrattazione collettiva: codice contratto e delimitazione ai contratti sottoscritti dalle sigle comparativamente più rappresentative	Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori
Relazione annuale sui servizi pubblici: impatto delle dinamiche retributive sull'efficienza e qualità dei servizi pubblici	Commissione II - Politiche sociali, sviluppo sostenibile, Terzo settore

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
ANAC	Codice degli appalti pubblici	In corso
Agenzia per il lavoro della Provincia Autonoma di Trento	Mercato del lavoro e contrattazione	In corso
Ministero del Turismo	Focus mercato del lavoro e dinamiche contrattuali	In corso
INAIL	Dinamiche infortuni e malattie professionali	In corso
CRUI	Servizi <i>placement</i> universitari	In corso

NOTE

Urgenza di nuovi borsisti e *visiting fellow* da coinvolgere nelle ricerche di cui sopra.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Campagna straordinaria di comunicazione rivolta a istituzioni, parti sociali, operatori e studiosi volta ad illustrare il nuovo impianto dell'Archivio Nazionale dei contratti collettivi;
- Ripristino della Banca dati mercato del lavoro;
- Attivazione dell'Archivio delle nomine;
- Accompagnamento e monitoraggio dell'andamento parlamentare dei Disegni di Legge elaborati dalla Commissione.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Rapporto mercato del lavoro 2026	gennaio - aprile 2026	
Relazione contrattazione nel pubblico impiego	settembre 2026 - dicembre 2026	
Report semestrale	marzo 2026	
Report semestrale	settembre 2026	

2. Commissione Istruttoria I - Politiche economiche e attività produttive

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Prevenzione e contrasto in materia di prevenzione e contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e del caporalato
- Riconversione della base produttiva e nuove opportunità per il sistema industriale italiano
- Piano nazionale di recupero e valorizzazione degli aeroporti demaniali minori in collaborazione con ENAC
- Testo Unico del Trasporto Pubblico Locale di Linea
- Politiche industriali per l'intelligenza artificiale
- Osservatorio Politiche e Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa - OPERA
- Comitato Nazionale per la Produttività
- Transizione delle attività produttive: il ruolo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori adulti
- Impresa, finanza e capitale umano: valutazione dell'accesso al credito per PMI e microimprese.
- Imprese e legalità
- Desertificazione reti dei servizi sul territorio

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Piano nazionale di recupero e valorizzazione degli aeroporti demaniali minori in collaborazione con ENAC	Commissione III

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica	Comunità energetiche e impatto occupazionale	Attivato
Ministero delle imprese del made in Italy	Politica industriale e competitività delle imprese	Attivato
Ministro del lavoro e delle politiche sociali		Attivato
Ministero del turismo		Attivato
CRUI	Transizione delle attività produttive: il ruolo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori adulti	Attivato
ISFORT	Testo Unico del Trasporto Pubblico Locale di Linea	Attivato

NOTE

Il presente cronoprogramma verrà aggiornato e integrato sulla base dello sviluppo delle politiche economiche e produttive italiane e anche a seguito dell’incontro previsto con il CESE e finalizzato al coordinamento delle rispettive attività.

Terrà anche conto delle linee generali per l’indirizzo dell’azione amministrativa del Presidente per l’anno 2026.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Prevenzione e contrasto in materia di prevenzione e contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e del caporalato	I trimestre	Osservatorio permanente sul Caporalato e sulle condizioni di lavoro; Disegno di legge
Riconversione della base produttiva e nuove opportunità per il sistema industriale italiano	I trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte
Piano nazionale di recupero e valorizzazione degli aeroporti demaniali minori in collaborazione con ENAC	II trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte
Testo Unico del Trasporto Pubblico Locale di Linea	I e II trimestre	Disegno di legge sul Testo Unico
Politiche industriali per l'intelligenza artificiale	Vedi crono specifico	Tre Documenti di Osservazioni e Proposte
Osservatorio Politiche e Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa - OPERA	Vedi crono specifico	Fascicolo Il Sole 24 ore Rapporto annuale sull'intelligenza artificiale partecipativa

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Comitato Nazionale per la Produttività		Rapporto annuale sulla produttività
Transizione delle attività produttive: il ruolo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori adulti	III trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte Linee guida per un piano nazionale di competenze produttive condiviso con le parti sociali Disegno di legge
Impresa, finanza e capitale umano: valutazione dell'accesso al credito per PMI e microimprese	IV trimestre	Rapporto CNEL "PMI 2026" sullo stato dell'imprenditoria italiana

2.1 Osservatorio Politiche e Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa (OPERA)

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Politiche industriali per l'IA
- Partecipazione dei lavoratori ai processi di progettazione e implementazione dell'IA nel mondo del lavoro
- Contrattazione collettiva sul tema IA a livello nazionale e aziendale

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Impatto dell'introduzione dell'IA sulla produttività	Comitato nazionale per la produttività
Pareri e proposte delle parti sociali su contrattazione dell'intelligenza artificiale	Gruppo di lavoro Politiche industriali per l'intelligenza artificiale

NOTE

Esperto in materia di innovazione tecnologica e politiche industriali per l'intelligenza artificiale per il supporto ai lavori dell'Osservatorio OPERA e del Gruppo di lavoro Politiche industriali per l'intelligenza artificiale.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Stesura di un rapporto annuale sull'IA partecipativa nel mondo del lavoro, basato su studi di caso
- Elaborazione di analisi e proposte per l'Osservatorio sull'intelligenza artificiale nel mercato del lavoro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Disseminazione risultati Osservatorio OPERA	Consegna a dicembre 2025, pubblicazione a gennaio 2026	Fascicolo Sole 24 Ore
Studi di caso di contrattazione collettiva dell'IA a livello nazionale e aziendale	Pubblicazione del primo rapporto annuale a marzo 2026 (con previsione secondo rapporto a marzo 2027)	Rapporto annuale CNEL sull'Intelligenza artificiale partecipativa
Partecipazione all'Osservatorio sull'intelligenza artificiale nel mercato del lavoro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali	novembre 2025 - dicembre 2026	Stesura di un contributo nel Rapporto per all'Osservatorio sull'intelligenza artificiale nel mercato del lavoro

2.2 Gruppo di lavoro politiche industriali per l'intelligenza artificiale

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Politiche europee e nazionali sull'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro
- Contrattazione collettiva nazionale e settoriale relativa all'intelligenza artificiale - analisi per settore

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Pareri e proposte delle parti sociali su contrattazione dell'intelligenza artificiale	Osservatorio OPERA

NOTE

Esperto in materia di innovazione tecnologica e politiche industriali per l'intelligenza artificiale per il supporto ai lavori dell'Osservatorio OPERA e del Gruppo di lavoro Politiche industriali per l'intelligenza artificiale.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Il Gruppo di Lavoro si propone come luogo stabile di condivisione delle posizioni espresse dalle singole organizzazioni rappresentate presso il CNEL riguardo alle politiche nazionali sull'intelligenza artificiale.

- Analisi del ruolo dei lavoratori e delle loro rappresentanze nella progettazione e implementazione dell'IA in due settori.
- Formulazione di pareri e raccomandazioni a seguito dell'analisi dei risultati dell'Osservatorio Opera.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Commento delle parti sociali ai risultati dell'Osservatorio OPERA	Consegna a dicembre 2025, pubblicazione a gennaio 2026	Fascicolo Sole 24 Ore
Analisi della contrattazione dell'IA nel settore chimico-farmaceutico	Consegna entro gennaio 2026	Documento di Osservazioni e Proposte del CNEL
Analisi della contrattazione dell'IA in due nuovi settori	febbraio – dicembre 2026	Due documenti di Osservazioni e Proposte del CNEL

3. Commissione Istruttoria II - Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Segretariato Permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale
- Sport come cura
- Disabilità, inclusione e accessibilità
- Relazione annuale PA
- Pari Opportunità
- Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale
- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro
- Servizi sociali territoriale
- Forum delle forze economiche e sociali giovanili
- Lavoro autonomo e professioni
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile
- Stili di vita e educazione alla salute
- Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria
- Mismatch tra domanda e offerta di lavoro
- Piano Economia Sociale

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale	Commissione I e III
Relazione annuale sui servizi pubblici	Commissione dell'informazione

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero della giustizia	Formazione studio e lavoro in carcere	Attivato
Ministero della pubblica amministrazione	Relazione annuale	Attivato
Ministero sport e giovani	Sport e giovani	Attivato
Ministero istruzione e merito	Riforma orientamento scolastico	Attivato
Conferenza delle regioni e delle provincie autonome	Relazione annuale	Attivato
FORMEZ	Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi	Attivato
UNIONCAMERE	Relazione annuale	

NOTE

Il presente cronoprogramma verrà aggiornato e integrato sulla base dello sviluppo delle politiche sociali italiane e terrà anche conto delle linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa del Presidente per l'anno 2026.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Segretariato Permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle	Vedi cronoprogramma specifico	

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
persone private della libertà personale		
Sport come cura	I e II TRIM.	2 disegni di legge
Disabilità, inclusione e accessibilità	I TRIM.	Documento di Osservazioni e Proposte
Relazione annuale PA	OTTOBRE	Relazione annuale
Pari Opportunità	Vedi cronoprogramma specifico	Documento di Osservazioni e Proposte Relazione annuale sull'occupazione femminile
Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale	Vedi cronoprogramma specifico	Documento di Osservazioni e Proposte
Salute e Sicurezza negli ambienti di Lavoro	Vedi cronoprogramma specifico	
Servizi Sociali Territoriali	Vedi cronoprogramma specifico	
Forum delle Forze Economiche e Sociali giovanili	I, II, II, IV TRIM.	
Lavoro autonomo e professioni	Vedi cronoprogramma specifico	
Sicurezza stradale e mobilità sostenibile	Vedi cronoprogramma specifico	
Stili di vita e educazione alla salute	Vedi cronoprogramma specifico	

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria	Vedi cronoprogramma specifico	
Mismatch tra domanda e offerta di lavoro	I/IV Trimestre	febbraio 2026

NOTE

- Forum delle forze economiche e sociali giovanili

3.1 Gruppo di lavoro relazione sui servizi pubblici

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Focus tematico su donne	Comitato Pari opportunità
Focus tematico AI nella scuola	Gruppo di lavoro "Politiche industriali per l'AI" e OPERA
Focus su invecchiamento attivo	Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali (ONSST)
Premio Impatto PA	Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dei trasporti	Analisi di settore su infrastrutture	Attivare da febbraio
Ministero lavoro	Politiche attive	Attivare da febbraio
ISTAT	Indagine multiscopo	Attivare da secondo trimestre
CREA / AGENAS	Analisi settore salute	Attivare da febbraio
SOGEI	Analisi su servizi comunali	Attivare da secondo trimestre

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Università Bologna	Elaborazione dati Comuni	Attivare da febbraio
Dipartimento Funzione pubblica Conferenza dei Presidenti assemblee legislative	Analisi generale PA centrale	Attivare da febbraio

NOTE

Affiancamento esperti che hanno già seguito lavori Relazione 2025

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Elaborare Relazione sui servizi pubblici erogati a cittadini ed imprese 2026;
- Organizzazione Premio Impatto PA.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Impostazione schema e indice Relazione	dicembre 2025 gennaio 2026	Individuazione realtà da coinvolgere e messa a punto calendario incontri
Realizzazione audizioni/incontri con soggetti coinvolti	Da febbraio a metà aprile	Condivisione schema di massima del contributo e della prima traccia
Raccolta e revisione contributi prodotti	Da giugno e settembre	Messa punto bozza della Relazione

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Approvazione Relazione da parte organo assembleare	Assemblea di settembre	Delibera di approvazione
Editing e correzione bozze	Da metà settembre a fine settembre	“Visto si stampi”
Contributo organizzazione evento di presentazione	Da fine luglio a metà settembre	Definizione programma evento e integrazione lista inviti
Redazione inserto Sole24 ore	Da metà settembre a metà ottobre	Consegna articoli all’ufficio stampa

3.2 Gruppo di lavoro intercommissioni - Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

Il Piano Casa: diseguaglianze micro/macro territoriali e politiche spazializzate

Diseguaglianze territoriali, effetti redistributivi delle politiche e necessità di analisi spazializzate

Il tema abitativo in Italia si innesta su un quadro di diseguaglianze territoriali strutturali che attraversano sia i comuni appartenenti a differenti aree geografiche, sia la storica frattura Nord-Sud.

I divari di reddito, occupazione, dinamiche demografiche e dotazioni infrastrutturali producono condizioni molto diverse di accesso alla casa: ciò che in alcune città è una pressione determinata da alti canoni e forte domanda, altrove assume la forma di marginalità economica e sociale, degrado del patrimonio, spopolamento o scarsa capacità amministrativa.

In questo contesto, le politiche abitative non possono essere considerate autonome: per risultare efficaci devono essere sostenute e affiancate da politiche del lavoro, della formazione, della mobilità e dei servizi sociali.

Senza un rafforzamento delle opportunità occupazionali e della qualità del reddito, gli strumenti per l'accesso alla casa rischiano di operare come compensazioni temporanee, incapaci di rimuovere le cause profonde dell'esclusione abitativa.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Recidiva Zero – quali abitazioni post carcere	Commissione II
Emergenza abitativa giovani - affitti e acquisti	Forum dei giovani
Aree interne - ripopolamento	Commissione III

VISTA DI DETTAGLIO

Il CNEL con Determina n° 22 del 2 dicembre 2025 ha istituito un Gruppo di Lavoro, referente alla II Commissione e coordinato dal Consigliere Massimo Giuntoli che dovrà produrre un documento di Osservazione e Proposte sul tema dell'housing in Italia, ovviamente strettamente correlato alle proposte del nuovo Piano Casa in discussione al Governo.

La riforma costituzionale del 2001, che ha attribuito alle Regioni la competenza in materia di edilizia residenziale pubblica, ha generato un quadro frammentato e disomogeneo, con l'assenza di una politica nazionale coordinata. Le politiche degli ultimi decenni, prevalentemente orientate alla logica di mercato, hanno indebolito la protezione per le fasce sociali più deboli, determinando un aumento del costo dell'abitare e un calo del 90 % dell'offerta di alloggi pubblici.

Permane inoltre un significativo squilibrio territoriale tra aree con alta domanda di lavoro e scarsità di alloggi a prezzi accessibili, aggravato dal numero elevato di immobili pubblici inutilizzati. Tale condizione si riflette anche sulla cosiddetta fascia grigia della popolazione, esclusa sia dal mercato immobiliare privato sia dalle misure di edilizia pubblica.

In Italia il tema abitativo si sviluppa in un contesto di forti disuguaglianze territoriali, che coinvolgono sia le diverse aree geografiche sia la storica frattura Nord-Sud. Differenze di reddito, occupazione, infrastrutture e dinamiche demografiche creano situazioni molto diverse di accesso alla casa: in alcune città la pressione nasce da canoni elevati e domanda intensa, in altre da marginalità sociale, degrado edilizio e spopolamento.

Le disuguaglianze non possono essere viste solo come una questione Nord-Sud. I divari economici si accumulano nel tempo, influenzando servizi,

opportunità e capacità di gestione locale. Per questo, politiche e risorse devono essere orientate in modo mirato, basandosi su dati territoriali dettagliati per identificare le aree di maggiore bisogno e potenziale rigenerazione.

I prezzi immobiliari e gli affitti rappresentano un utile indicatore di queste dinamiche: zone con prezzi bassi spesso coincidenti con aree marginali, mentre prezzi elevati segnalano quartieri più ricchi e meglio serviti. Poiché i prezzi riflettono la distribuzione del reddito, contribuiscono a rafforzare le disuguaglianze, rendendo necessario accompagnare gli interventi abitativi con misure di correzione del mercato.

La distribuzione delle risorse deve basarsi su indicatori concreti di tensione abitativa, come il rapporto tra canoni/prezzi e reddito e la presenza di domanda “competitiva” non residente (studenti, affitti brevi), evitando criteri uniformi o proporzionali.

Negli ultimi anni il mercato urbano ha mostrato distorsioni crescenti, soprattutto nelle abitazioni più piccole, a causa di studentati e affitti brevi che riducono l’offerta residenziale stabile. Senza strumenti regolatori e incentivi mirati, le politiche rischiano di essere neutralizzate da dinamiche speculative.

Un Piano Casa efficace deve quindi basarsi su tre pilastri: lettura dei divari territoriali, concentrazione strategica delle risorse e integrazione tra politiche abitative, urbane e del lavoro, accompagnata da interventi correttivi sul mercato. Solo così è possibile migliorare l’offerta abitativa, la qualità urbana e l’equità sociale.

Infine, il Piano Casa Italia va considerato come una politica urbana multilivello, capace di concentrare risorse, integrare strumenti e correggere le distorsioni di mercato nelle aree più critiche, con valutazione dei risultati per ciascuna area strategica in termini di abitazioni recuperate, canoni ridotti e qualità degli spazi pubblici.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

Relazione / Documento di Osservazioni e Proposte

Un testo che delinei in modo chiaro l'attuale situazione abitativa, combinando dati, criticità e tendenze che incidono sulla possibilità di trovare una casa accessibile. Oltre alla fotografia del problema, la relazione dovrebbe valutare con onestà i limiti delle politiche oggi in vigore. Da questa analisi possono emergere gli indirizzi strategici di un possibile Piano Casa nazionale, sostenuti da considerazioni tecniche, sociali ed economiche. Quando serve maggiore chiarezza, possono essere previsti punti specifici, ad esempio:

- principali criticità e tendenze demografiche;
- limiti delle politiche vigenti;
- linee strategiche e loro giustificazione;
- proposte operative su leve fiscali, urbanistiche, edilizie e sociali.

Rapporto tecnico di accompagnamento

Un allegato che raccolga i dati necessari a dare solidità alle scelte illustrate nella relazione. Non solo numeri grezzi, ma anche interpretazioni e scenari che aiutino a capire l'impatto delle misure proposte. In questo caso i punti elenco restano utili:

- fabbisogno abitativo attuale e previsto;
- scenari demografici e socioeconomici;
- stime su costi e impatti;
- confronto con modelli e politiche europee.

Disegno di legge di principi

Un testo normativo sintetico ma incisivo, che definisca la direzione politica e istituzionale del Piano Casa. Qui il ricorso ai punti elenco aiuta a rendere immediati gli obiettivi:

- garantire il diritto all'abitare, ampliando l'offerta di alloggi accessibili e di qualità per famiglie, giovani, lavoratori e persone vulnerabili;
- promuovere la rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio, limitando il consumo di suolo e migliorando la qualità ambientale;
- rafforzare l'housing sociale attraverso strumenti fiscali, finanziari e amministrativi che favoriscano gli investimenti;
- semplificare e velocizzare le procedure edilizie e urbanistiche;

- innalzare sicurezza ed efficienza energetica tramite interventi di riqualificazione tecnologica e antisismica;
- sostenere modelli abitativi innovativi (cohousing, senior housing, residenze universitarie, soluzioni temporanee);
- integrare le politiche abitative con quelle sociali, del lavoro e della mobilità, promuovendo inclusione e qualità della vita.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Insediamiento Gruppo di lavoro e coinvolgimento di tutte le Commissioni e piano di lavoro	gennaio	
Incarico di supporto tecnico al Politecnico di Torino sull'andamento immobiliare e sui flussi degli utenti	febbraio	
Audizioni e confronti con le istituzioni ed i soggetti già proponenti di proposte o buone pratiche	febbraio - marzo	
Prima bozza di documento di indirizzo	marzo	
Bozza definitiva per approvazione in Commissione ed in Assemblea	settembre	
Documento di Osservazioni e Proposte e/o Disegno di legge	settembre - dicembre	

3.3 Gruppo di lavoro Sport come cura

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Proposta di Disegno di legge relativa alla gestione dei buoni sport;
- Proposta di Disegno di legge in materia di lavoro sportivo;
- Proposta di Disegno di legge concernente l'azionariato popolare;
- Proposta di Disegno di legge in materia di cinofilia, volta alla definizione dei requisiti e delle competenze professionali del settore;
- Stati Generali del Turismo Outdoor.

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero della salute	Prescrivibilità delle attività fisiche adattate e dello sport come cura	In corso
Ministro per lo sport e i giovani	Sviluppo di forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo sportivo; Monitoraggio della riforma del lavoro sportivo; Individuazione di strumenti di sostegno finanziario volti a	In corso

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
	<p>garantire un livello essenziale di accesso allo sport di base per i target svantaggiati e per le famiglie numerose;</p> <p>Individuazione di modalità efficaci e praticabili di <i>“prescrizione”</i> dell’esercizio fisico per la prevenzione e il contrasto delle patologie croniche stabilizzate, al fine di stabilire linee guida nazionali sullo <i>“sport come cura”</i>.</p>	
Ministero della giustizia	<p>Promozione della pratica sportiva all’interno dei luoghi di pena al fine di migliorare la condizione psicofisica dei detenuti anche attraverso l’introduzione permanente di attività sociosanitarie come gli I.A.A. (Interventi Assistiti con gli Animali)</p>	In corso

NOTE

Sviluppo di forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo sportivo, anche mediante audizioni presso il CNEL, al fine di raccogliere criticità e buone pratiche relative ai temi di lavoro del Gruppo.

Raccolta e analisi delle buone pratiche già realizzate dalle amministrazioni centrali e dagli enti locali in materia di strumenti integrati di sostegno finanziario, finalizzate a garantire un livello essenziale di accesso allo sport di base per target svantaggiati e famiglie numerose;

Organizzazione di giornate di lavoro, attività seminariali e iniziative di sensibilizzazione per promuovere le attività e la missione del Gruppo di Lavoro Sport come Cura.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Riforma del sistema di gestione dei buoni sport, attualmente caratterizzato da disomogeneità a livello territoriale.
- Definizione delle professioni sportive in raccordo con l'ambito sanitario, con particolare attenzione allo sviluppo di percorsi formativi integrati per tecnici e figure sanitarie.
- Proposta di un Disegno di legge in materia di lavoro sportivo.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Elaborazione della proposta di Disegno di legge relativa alla gestione dei buoni sport	Primo trimestre 2026	Disegno di legge
Elaborazione della proposta di Disegno di legge in materia di lavoro sportivo	Secondo trimestre 2026	Disegno di legge
Elaborazione della proposta di Disegno di legge concernente l'azionariato popolare	Terzo trimestre 2026	Disegno di legge

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Elaborazione della proposta di Disegno di legge in materia di cinofilia, volta alla definizione dei requisiti e delle competenze professionali del settore	Quarto trimestre 2026	Disegno di legge

4. Commissione Istruttoria III - Politiche UE e cooperazione internazionale

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Energia e sicurezza energetica	Commissione I
Politica industriale	Commissione I

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero affari esteri - MAECI	Politiche migratorie e italiani all'estero Sviluppo euromediterraneo	Attivato
Ministero ambiente e sicurezza energetica	Ambiente e sicurezza energetica	Attivato
Consiglio Generale degli Italiani all'Estero - CGIE	Italiani all'estero L'emigrazione dei giovani	Attivato
MASE - Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica	Energia e transizione energetica	

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell'Agricoltura - MASAF	Politica agricola comune e sviluppo integrato	Da attivare
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS	Cooperazione internazionale	Da attivare
Anci – Uncem Agenzia per la coesione territoriale		Attivati

NOTE

Il presente cronoprogramma verrà aggiornato e integrato sulla base dello sviluppo delle politiche europee e della cooperazione internazionale e anche a seguito dell'incontro previsto con il CESE e finalizzato al coordinamento delle rispettive attività. Terrà anche conto delle linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa del Presidente per l'anno 2026.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Rigenerazione e ripopolamento delle Aree territoriali marginali	gennaio - febbraio	Disegno di legge Aree Interne; Rapporto annuale "Aree interne: economia e popolazione"
Nuova Politica Agricola Comune e sviluppo rurale integrato	I trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Consumo e sfruttamento del suolo	II trimestre	Disegno di legge
Energia, ambiente e transizione	II trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte; Ipotesi di parere congiunto CNEL-CESE
Politiche migratorie e Italiani all'estero	II trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte; Parere congiunto CNEL-CGIE; Rapporto Biennale italiani all'estero
Nuovo modello di cooperazione internazionale e sviluppo euro-mediterraneo	III trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte; Ipotesi di Protocollo CNEL-CESE
Politiche europee del lavoro, dell'innovazione e della democrazia economica	IV trimestre	Documento di Osservazioni e Proposte; Rapporto annuale sulle Politiche Europee e la Cooperazione Internazionale

NOTE

- Forum delle forze economiche e sociali giovanili
- Osservatorio Politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità

5. Commissione Nazionale Permanente per la Partecipazione dei Lavoratori

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- La partecipazione dei lavoratori ai processi di governance aziendale
- Le forme di partecipazione gestionale dei lavoratori
- La partecipazione dei lavoratori ai risultati economici e finanziari dell'impresa
- La partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro
- La partecipazione consultiva nei processi decisionali aziendali
- Le caratteristiche e i criteri qualificanti delle buone pratiche di partecipazione
- Diffusione dei modelli partecipativi nelle imprese italiane

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
La contrattazione collettiva di livello aziendale	Commissione dell'Informazione
Partecipazione dei lavoratori in Europa	Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea
Sostenibilità sociale	Commissione Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore
La correlazione tra partecipazione dei lavoratori e produttività aziendale	Comitato Nazionale per la Produttività
Partecipazione e AI	OPERA – Osservatorio Politiche e Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
INAPP - Istituto Nazionale per le Analisi delle Politiche Pubbliche	Monitoraggio delle pratiche partecipative	Da attivare
Sviluppo Lavoro Italia	Monitoraggio delle pratiche partecipative	Da attivare
Unioncamere	Monitoraggio delle pratiche partecipative	Da attivare

NOTE

Attivazione di borse di studio e programmi di *visiting fellowship* finalizzati all'analisi e all'elaborazione dei dati raccolti riguardo le buone pratiche di partecipazione.

Inclusione, nell'attività di monitoraggio, anche delle pratiche unilaterali di partecipazione adottate autonomamente dalle imprese, al fine di restituire un quadro completo e rappresentativo delle diverse forme partecipative.

Potenziamento della capacità comunicativa del "bollino" CNEL, affinché diventi uno strumento riconoscibile, trasparente e in grado di valorizzare le imprese che adottano modelli partecipativi avanzati

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Pubblicazione della prima relazione di monitoraggio delle buone pratiche di partecipazione entro la pausa estiva 2026.
- Elaborazione di una raccolta organica di proposte normative in vista della legge di bilancio 2027.
- Garantire la piena operatività del sito web e del form per la raccolta delle buone pratiche partecipative.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Attivazione del monitoraggio	agosto 2026	Prima rilevazione interna
Presentazione della Relazione sul monitoraggio delle buone pratiche di partecipazione al Parlamento	agosto 2027	Relazione
Proposte emendative	ottobre 2026	

6. Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri (O.N.C.)

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

L'ONC si prefigge di condurre delle analisi su alcune tematiche legate al contesto delle migrazioni in Italia; gli ultimi sviluppi e buone pratiche di modelli di integrazione socio-lavorativa e culturale. Le tematiche in oggetto saranno:

- Integrazione scolastica e accesso alla cittadinanza;
- Affidamento internazionale per minori fuori dalla famiglia, minori stranieri non accompagnati;
- Partecipazione degli stranieri
- Sistema di valutazione, equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nei Paesi terzi;
- Processi di inclusione a livello territoriale;
- Indicatori di misurazione delle varie dimensioni dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini provenienti dai Paesi terzi;
- Discriminazione e barriere all'inclusione degli stranieri.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Discriminazione e barriere all'inclusione degli stranieri.	Commissione Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore
Indicatori di misurazione delle varie dimensioni dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini provenienti dai Paesi terzi	Commissione Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
UNAR	“I profili economici della discriminazione razziale. Il contesto italiano”	Da attivare (giugno 2026)
UNESCO	“I profili economici della discriminazione razziale. Il contesto italiano”	In corso (giugno 2026)
INAPP	“I profili economici della discriminazione razziale. Il contesto italiano”	In corso (giugno 2026)

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Analisi sui percorsi di integrazione scolastica e accesso alla cittadinanza;
- Raccolta di studi e best practice a livello europeo e fase documentale dello stato dell'arte sui sistemi di valutazione, equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nei Paesi terzi;
- Affidamento internazionale per minori fuori dalla famiglia, minori stranieri non accompagnati;
- Attivazione collaborazione con i consigli territoriali per l'immigrazione (accoglienza e integrazione e partecipazione stranieri alla vita pubblica) per raccogliere spunti e indicazioni sull'andamento dei processi di inclusione a livello territoriale;
- Stesura della lista provvisoria degli indicatori di misurazione delle varie dimensioni dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini provenienti dai Paesi terzi;
- Creazione di un hub virtuale di risorse e documenti di carattere statistico e demografico su oggetto dell'indagine (parte integrante delle Relazione annuale 2026);
- Progetto UNESCO e realizzazione di una ricerca dal titolo “I profili economici della discriminazione razziale. Il contesto italiano”
- Realizzazione del progetto Narrazioni positive per la creazione di eventi di comunicazione e diffusione di storie vincenti di coloro che hanno contribuito in alcuni campi socio-culturali e professionali.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Progetto UNESCO e realizzazione di una ricerca dal titolo “I profili economici della discriminazione razziale. Il contesto italiano”	gennaio - giugno 2026	Rapporto
Progetto Narrazioni positive: creazione di eventi di comunicazione e diffusione di storie vincenti di coloro che hanno contribuito in alcuni campi socio-culturali e professionali.	gennaio - dicembre 2026	Podcast, video e evento finale di presentazione dei risultati
Riunione con i consigli territoriali presso le prefetture	marzo - giugno 2026	Documento di Osservazioni e Proposte
Aggiornamento degli indicatori di misurazione delle varie dimensioni dell’inclusione socio-lavorativa dei cittadini provenienti dai Paesi terzi	giugno - dicembre 2026	Documento di mappatura in collaborazione con INAPP
Piano di attività Gruppo di lavoro informale su Sistema di valutazione, equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nei Paesi terzi	gennaio-dicembre 2026	Documento Osservazioni e Proposte Disegno di legge

7. Comitato per l'esame degli Atti Europei

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Pareri su documenti europei
- Sessioni di studio tra il Ministero per gli Affari Europei e il CNEL per il coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie produttive (ex legge 234/2012, art. 28 comma 3)

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Pareri su documenti europei	gennaio - dicembre 2026	8 documenti nell'anno
Sessioni di studio tra il Ministero per gli Affari Europei e il CNEL per il coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie produttive (ex legge 234/2012, art. 28 comma 3)	gennaio - dicembre 2026	Documento congiunto

8. Osservatorio Nazionale Servizi Sociali Territoriali

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- *Governance* del sistema integrato dei servizi sociali e spesa sociale dei Comuni;
- Innovazioni digitali nei servizi sociali territoriali;
- Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS): identificazione, finanziamento e garanzia. Analisi del servizio di assistenza domiciliare anziani; servizio per la residenza fittizia e stazioni di posta per contrasto alla povertà;
- Lavoro di cura: qualificazione della figura di assistente familiare;
- Caregiver familiare: valorizzazione, sostegno ed evoluzione normativa.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Governance del sistema integrato	Osservatorio inclusione e accessibilità
Lavoro di cura	Comitato pari opportunità e ONC
Caregiver familiari	Osservatorio inclusione e accessibilità e Comitato pari opportunità

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	<i>Governance</i> servizi sociali e LEPS	In corso
Conferenza delle Regioni	<i>Governance</i> servizi sociali e LEPS	In corso
ANCI	<i>Governance</i> e LEPS	In corso
ISTAT	<i>Governance</i> e LEPS	In corso
INAPP	<i>Governance</i> e LEPS	In corso
Università <i>Alma mater studiorum</i> Bologna	<i>Governance</i> e LEPS Analisi assistenza domiciliare anziani	In corso
INPS	<i>Caregiver</i>	Da attivare
Ministero disabilità	<i>Caregiver</i>	Da attivare

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

L'Osservatorio intende dare attuazione alle indicazioni programmatiche contenute nel documento di Osservazioni e Proposte approvato dall'Assemblea il 28/11/2024 e ad alcuni step operativi sviluppando l'attività di analisi (in raccordo con la Relazione sui livelli e la qualità dei servizi della P.A.) e di proposta sugli aspetti di maggiore rilievo della rete dei servizi:

- Dinamica della spesa per il welfare locale con aggiornamenti originali e approfondimenti a livello microterritoriale (comunale e ambiti territoriali sociali - ATS);
- Analisi dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS);
- Governance della rete dei servizi e degli interventi sociali a livello locale, con specifica attenzione agli ambiti territoriali sociali e al ruolo delle aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP)

Si intende presentare due disegni di legge relativamente alla riorganizzazione del quadro normativo e all'innovazione tecnologica nei servizi sociali.

Si intende, inoltre, avanzare nell'approfondimento relativo al lavoro di cura sia proseguendo nell'analisi del profilo di quanti operano professionalmente e informalmente e dell'impatto sociale ed economico sia sostenendo i processi normativi in atto.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Convegno di presentazione del Rapporto <i>caregiver</i>	febbraio 2026	Rapporto
Utilizzo dell'IA e dei registri condivisi (blockchain) nei servizi sociali	marzo 2026	Disegno di legge
Analisi attuazione linee guida per la formazione degli assistenti familiari	maggio 2026	Studio e Seminario
Livelli essenziali delle prestazioni sociali: servizi per la residenza fittizia e stazioni di posta per il contrasto alla povertà	giugno 2026	Pubblicazione contributi su Quaderno scientifico
Analisi delle proposte legislative per la valorizzazione del caregiver familiare	giugno - settembre 2026	Seminario e Ordine del Giorno
Seminario di studio sul sistema di finanziamento dei servizi sociali e livelli essenziali delle prestazioni	luglio 2026	Pubblicazione contributi su Quaderno scientifico
Livelli essenziali delle prestazioni sociali: analisi degli standard quali-	luglio 2026	Pubblicazione contributi su Quaderno scientifico

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
quantitativi dei servizi domiciliari per anziani		
Razionalizzazione della disciplina del sistema integrato di interventi e servizi sociali (complementare al Disegno di legge di revisione della Legge n. 328/2000 già calendarizzata)	settembre 2026	Disegno di legge
Relazione annuale sulla governance ed il finanziamento degli interventi e servizi sociali Istat, Sogei, Banca d'Italia, Univ. di Bologna	novembre 2026	Rapporto

9. Comitato per le pari opportunità

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 2
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Disegno di legge in materia di contrasto a molestie e violenze sul lavoro
- Disegno di legge in materia di sostegno all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e degli orfani di femminicidio
- Disegno di legge sulla Medicina di genere;
- Disegno di legge in materia di sostegno alla contrattazione di genere
- Disegno di legge in materia di sostegno al lavoro autonomo delle professioniste e all'imprenditoria femminile

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Medicina di genere	Commissione Politiche sociali, Sviluppo sostenibile e Terzo settore (Commissione II)
Contrattazione di genere	Commissione Politiche sociali, Sviluppo sostenibile e Terzo settore (Commissione II)

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Analisi delle buone pratiche su parità contenute nella contrattazione sociale e territoriale	aprile - maggio 2026	Predisposizione di un paper
Buone pratiche in tema di parità nella contrattazione	giugno 2026	Documento di Osservazioni e Proposte
Analisi occupazione femminile	dicembre 2026	Predisposizione della Relazione annuale sull'occupazione femminile.

10. Consulta per il lavoro autonomo e le professioni

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 1
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Prosecuzione dei lavori di esame e delibera di un Disegno di legge in tema di sanità integrativa lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS e liberi professionisti;
- Realizzazione di un'indagine conoscitiva sull'impatto dell'I.A. sulle attività libero-professionali, mediante la predisposizione di un sondaggio anonimo. I risultati raccolti saranno analizzati per sviluppare riflessioni e approfondimenti sul tema.
- Analisi e approfondimenti sul tema dell'equo compenso, finalizzati a verificare lo stato di attuazione della legge 21 aprile 2023, n. 49, a due anni dalla sua entrata in vigore. Sulla base delle evidenze raccolte, si valuterà l'opportunità di proporre un Disegno di legge contenente eventuali misure correttive.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Impatto dell'I.A. sulle attività professionali	Osservatorio OPERA

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

La Consulta prosegue l'esame dei grandi processi di trasformazione del mercato dei servizi professionali e dell'organizzazione del lavoro nelle attività professionali, per verificare - in un'ottica di competitività del settore e di superamento dei *gap* esistenti con i principali *competitor* - l'adeguatezza della disciplina legislativa vigente in Italia e dei percorsi formativi orientati a fornire le competenze richieste dal settore.

Anche nel corso del 2026, continuerà l'opera di mappatura dei principali fenomeni in atto, anche con riferimento al panorama delle principali economie europee, specie con riferimento a temi quali:

- La transizione del mercato dei servizi professionali verso piattaforme digitali;
- L'impatto della transizione verde sul mercato dei servizi professionali;
- I processi di aggregazione degli studi professionali in soggetti con competenze multidisciplinari (società tra professionisti);
- Rafforzamento disciplina dell'equo compenso;
- Parità di genere nel lavoro autonomo professionale.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Analisi in materia di sanità integrativa lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS e liberi professionisti	marzo - giugno 2026 2026	Disegno di legge
Analisi dell'Impatto dell'I.A. sulle attività libero-professionali	gennaio 2026	Questionario anonimo
Analisi e approfondimenti sul tema dell'equo compenso	giugno - dicembre 2026	Disegno di legge

11. Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Presentazione Disegno di legge su Costituzionalizzazione Consumo Responsabile
- Pubblicazione bollettino mensile costi energia sul sito istituzionale CNEL
- Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile
- Pubblicazione atti del convegno 08/07/2025 “Le Cooperative del sole: un’opportunità per i consumatori”
- Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue
- Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale
- Progetto ENAC per piccoli aeroporti in relazione sostegno Aree interne
- Gruppo di lavoro ai fini della presentazione di un Disegno di legge sul Trasporto pubblico locale
- Documento di Osservazioni e Proposte su riconversioni industriali
- Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario
- Approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del Ciclo dei Rifiuti
- Partecipazione al Rapporto Annuale Servizi Pubblici
- Partecipazione all’ Evento pensionati finalizzato all’introduzione del Servizio Civile per le persone anziane

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Progetto ENAC per piccoli aeroporti in relazione sostegno Aree interne	Commissione I
Costituzione di un gruppo di lavoro ai fini della presentazione di un Disegno di legge sul Trasporto pubblico locale	Commissione I
Documento di Osservazioni e Proposte su riconversioni industriali	Commissione I
Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	Gruppo di Lavoro Desertificazioni Bancarie

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
ENAC	Progetto per piccoli aeroporti in relazione sostegno Aree interne	Da attivare
Università LUISS Guido Carli	Documento di Osservazioni e Proposte su riconversioni industriali	In corso
Politecnico di Torino	Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile	Da attivare

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile	Da attivare
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome	<p>Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile</p> <p>Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale</p>	Da attivare
Regione Autonoma della Sardegna	<p>Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile</p> <p>Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</p>	Da attivare

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
	Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale	
Regione Calabria	<p>Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile</p> <p>Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale</p>	Da attivare
Protocollo d'intesa Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<p>Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile</p> <p>Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</p>	Da attivare

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
	Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale	
ANCI	<p>Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile</p> <p>Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale</p>	Da attivare
ANBI, Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari	Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue	In corso
Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI)	Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	Da attivare
Federcasse (Bcc Credito Cooperativo)	Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	In corso

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ente Nazionale per il Microcredito	Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	Da attivare
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Progetto ENAC per piccoli aeroporti in relazione sostegno Aree interne	Da attivare
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile Documento di Osservazioni e Proposte su riconversioni industriali	In corso
ABI	Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	Da attivare
Utilitalia	Approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del Ciclo dei Rifiuti Partecipazione al Rapporto Annuale Servizi Pubblici	Da attivare
Fondazione Utilitatis	Approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del Ciclo dei Rifiuti Partecipazione al Rapporto Annuale Servizi Pubblici	Da attivare

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Presentazione Disegno di legge su Costituzionalizzazione Consumo Responsabile	gennaio - giugno 2026	Elaborazione del Disegno di legge ed organizzazione di un convegno per formalizzarne la presentazione
Pubblicazione bollettino mensile costi energia sul sito istituzionale CNEL	gennaio 2026	Formalizzazione di un documento strutturato da pubblicare periodicamente sul sito istituzionale del CNEL
Iniziativa a sostegno Comunità Energetiche per un consumo energetico sostenibile e responsabile	gennaio - aprile 2026	Individuazione delle comunità a carattere sociale e di iniziative volte allo sviluppo dei <i>pro-consumer</i>
Pubblicazione atti del convegno 08/07/2025 "Le Cooperative del sole: un'opportunità per i consumatori"	gennaio 2026	Pubblicazione cartacea degli atti già pubblicati sul sito istituzionale del CNEL
Presentazione del Disegno di legge CNEL: Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue	gennaio - aprile 2026	Presentazione presso i territori del Disegno di legge 9 23/10/2025
Costituzione di un gruppo di lavoro inerente alla Desertificazione dei Servizi sul territorio nazionale	gennaio - ottobre 2026	Predisposizione di un documento di lavoro prodromico ad eventuali proposte di legge

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Progetto ENAC per piccoli aeroporti in relazione sostegno Aree interne	gennaio - dicembre 2026	A seguito della formalizzazione dei rapporti con ENAC, predisposizione di un documento a supporto del gruppo di lavoro riguardante le Aree Interne
Documento di Osservazioni e Proposte su riconversioni industriali	gennaio - maggio 2026	In collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli e a seguito di audizioni di enti e professionisti esperti in materia, redazione di un documento contenente proposte di riconversioni industriali (con particolare interesse per i siti produttivi afferenti al settore automotive)
Gruppo di lavoro ai fini della presentazione di un Disegno di legge sul Trasporto pubblico locale	gennaio - dicembre 2026	Predisposizione di un Disegno di legge
Banche e Territorio: effetti del Risiko bancario	gennaio - marzo 2026	Organizzazione evento
Approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del Ciclo dei Rifiuti	gennaio - settembre 2026	Predisposizione di un Disegno di legge e di iniziative sul territorio

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Partecipazione al Rapporto Annuale Servizi Pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. marzo 2026 2. aprile 2026 3. settembre 2026 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla definizione delle nuove categorie di buone pratiche. 2. Contributo alla realizzazione di un focus tematico. 3. Ricerca, definizione e selezione di buone pratiche ai fini dell'individuazione dei <i>best performer</i>
Partecipazione all'Evento pensionati finalizzato all'introduzione del Servizio Civile per le persone anziane	gennaio - febbraio 2026	Proposta di un Disegno di legge relativo al Servizio Civile delle persone anziane

12. Forum imprese e legalità

NUMERO TOTALE DI DISEGNI DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

II trimestre

- Seminario a porte chiuse sui temi indicati di seguito:
 - Riutilizzo sociale dei beni confiscati
 - Efficientamento della gestione delle risorse (FUG e Fondo di rotazione)
- Interlocuzione con il Parlamento sul Disegno di legge presentato (AC /2568, 7 agosto 2025) e sui quesiti che verranno posti al Forum in materia di imprese sequestrate e confiscate

IV trimestre

Disegno di legge da definire in considerazione dei temi approfonditi nel corso dei trimestri precedenti

13. Osservatorio inclusione e accessibilità

NUMERO TOTALE DI DISEGNI DI LEGGE

- I trimestre: 1
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Disegno di legge per garantire la continuità tra istruzione, formazione e lavoro delle persone con disabilità;
- Rapporto sulla direttiva di monitoraggio dell'applicazione nelle legislazioni sui diritti delle persone con disabilità nel PNRR (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure del 9.2.2022);
- Regolamentazione del DL 222/23 Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227
- Disposizioni per la promozione della salute mentale in età evolutiva e per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e al disagio giovanile
- Disegno di legge disposizioni in materia di installazione e utilizzo di sistemi di videosorveglianza nelle strutture residenziali sociosanitarie per anziani e persone con disabilità
- Rapporto sulla disabilità e mercato del lavoro e contrattazione collettiva in condivisione con la Commissione Informazione.

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
MIM; MLPS; Ministro per le Disabilità; Conferenza delle Regioni e delle	1. continuità tra istruzione, formazione e lavoro	Da attivare: collaborazione con ETS e Associazioni di categoria

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Province Autonome; INPS, INAIL		
Ministro per le Disabilità; PCM – Cabina di regia PNRR; Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; Conferenza delle Regioni / ANCI / UPI	2. applicazione nelle legislazioni sui diritti delle persone con disabilità nel PNRR	Da attivare: collaborazione con ETS e Associazioni di categoria
Ministro per la Pubblica Amministrazione / Dipartimento Funzione Pubblica; Conferenza delle Regioni / ANCI / UPI; INPS, INAIL	3. riqualificazione dei servizi pubblici	Da attivare: collaborazione con ETS e Associazioni di categoria
Ministero della Salute; MIM; Ministero per lo Sport e i Giovani; Conferenza delle Regioni	4. promozione della salute mentale in età evolutiva	Da attivare: Ordine dei Medici / pediatri di libera scelta; Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza; altri ordini professionali coinvolti (es. albo nazionale psicologi); Attivati: poli pediatrici specializzati (Policlinico Umberto I - Ospedale pediatrico Bambino Gesù)

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e ASL, Garante per la protezione dei dati personali	5. installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture residenziali socio-sanitarie per anziani e persone con disabilità	Da attivare: Associazioni dei gestori di RSA/RSD, ordini professionali sanitari e sociali, organizzazioni sindacali del personale, associazioni di persone con disabilità e anziani e dei loro familiari, ed esperti di diritto sanitario e sicurezza dei dati

NOTE

Nel complesso, l'insieme dei temi sui quali si intende intervenire evidenziano dei nodi critici di un sistema di politiche che oggi appare ancora frammentato: i passaggi tra scuola, formazione e lavoro delle persone con disabilità non sono governati da una regia unitaria; il monitoraggio del PNRR sui diritti delle persone con disabilità produce molti dati ma poca lettura integrata; la riqualificazione dei servizi pubblici in chiave di inclusione e accessibilità procede a velocità diverse nei territori; sulla salute mentale in età evolutiva si sommano iniziative locali e progetti a termine senza una vera rete stabile; in materia di videosorveglianza nelle strutture residenziali socio-sanitarie si intrecciano, spesso senza un quadro omogeneo, esigenze di prevenzione degli abusi, tutela della dignità delle persone e protezione dei dati personali. Da qui emerge un fabbisogno trasversale di coordinamento e la necessità di rafforzare gli strumenti operativi: per garantire continuità istruzione-formazione-lavoro alle persone con disabilità occorrono percorsi personalizzati, banche dati interoperabili e referenti unici di progetto; per dare sostanza alla direttiva sul monitoraggio PNRR servono indicatori condivisi e dati disaggregati che rendano visibile se gli investimenti migliorano davvero accessibilità e diritti; per attuare il DL 222/23 occorrono standard vincolanti di

accessibilità fisica, digitale e comunicativa dei servizi, figure responsabili e formazione capillare del personale; per disciplinare l'installazione e l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza nelle strutture residenziali socio-sanitarie servono criteri chiari di proporzionalità, garanzie di privacy e standard tecnici uniformi; per la salute mentale in età evolutiva e il contrasto a bullismo e cyberbullismo è indispensabile una rete territoriale integrata tra NPIA, pediatri, psicologi, scuole e servizi sociali, con procedure chiare di segnalazione e presa in carico. Allo stesso tempo, dentro queste difficoltà si aprono opportunità significative. In questo quadro, il CNEL svolge un ruolo di osservazione, analisi e confronto interistituzionale, contribuendo a dare coerenza d'insieme a interventi oggi dispersi, a mettere in evidenza le criticità applicative e, al tempo stesso, a valorizzare le esperienze più avanzate come riferimento per l'evoluzione del quadro normativo e delle politiche pubbliche.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Promuovere accessibilità ai servizi pubblici e privati in coerenza con la Convenzione ONU;
- Assumere in modo trasversale non discriminazione, accessibilità, pari opportunità e giustizia intergenerazionale (*youth check*);
- Raccolta dati e formulazione di Osservazioni e Proposte sulle disuguaglianze.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Audizioni sulla continuità istruzione–formazione– lavoro delle persone con disabilità (con MIM, Ministero del Lavoro, Ministro per le Disabilità, Conferenza Regioni, ETS e Associazioni di categoria)	gennaio - febbraio 2026	
Audizioni dedicate al monitoraggio del PNRR rispetto ai diritti delle persone con disabilità (con	gennaio - febbraio 2026	

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Presidenza del Consiglio, MEF, ETS e Associazioni di categoria)		
Audizioni sulla riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità (con Funzione Pubblica, Dipartimento trasformazione digitale, grandi enti erogatori di servizi, ETS e Associazioni di categoria)	gennaio - febbraio 2026	
Audizioni sulla salute mentale in età evolutiva, bullismo e cyberbullismo (con servizi NPIA, pediatri, CNOP, scuole, IRCCS pediatrici, ETS e Associazioni di categoria)	gennaio - febbraio 2026	
Audizioni sulle disposizioni in materia di installazione e utilizzo di sistemi di videosorveglianza nelle strutture residenziali socio-sanitarie per anziani e persone con disabilità, con Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e ASL, Garante per la protezione dei dati personali, associazioni dei gestori di RSA/RSD, ordini professionali sanitari e sociali, organizzazioni sindacali del personale,	gennaio - febbraio 2026	

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
associazioni di persone con disabilità e anziani e dei loro familiari, ed esperti di diritto sanitario e sicurezza dei dati		
Realizzare indagine campionaria sull'accessibilità dei servizi pubblici dal punto di vista delle persone con disabilità, coinvolgendo utenti di più regioni	marzo - aprile 2026	Indagine campionaria su accessibilità servizi pubblici
Realizzare indagine sul disagio giovanile e sui fenomeni di bullismo/cyberbullismo, integrando la voce di scuole, servizi sanitari e sociali	marzo - aprile 2026	Indagine su disagio giovanile e su bullismo/cyberbullismo
Publicare un rapporto tematico sulla continuità istruzione-formazione-lavoro delle persone con disabilità con proposte operative	marzo - aprile 2026	Rapporto tematico su continuità istruzione, formazione, lavoro delle persone con disabilità
Realizzare un set di indicatori condivisi per il monitoraggio degli effetti del PNRR sui diritti e sull'accessibilità delle persone con disabilità e pubblicare un rapporto di osservazione dedicato - schema di standard minimi di accessibilità fisica, digitale e comunicativa dei	maggio - giugno 2026	

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
servizi pubblici, articolato in almeno 5 aree di servizio		
<p>Publicare un rapporto tematico su salute mentale in età evolutiva, bullismo e cyberbullismo, basato su almeno 4 fonti dati diverse (sanità, scuola, servizi sociali, ricerca). Predisporre, in collaborazione con le società scientifiche e gli ordini professionali competenti, un documento di Raccomandazioni/Linee Guida per i pediatri di libera scelta a supporto dell'orientamento in presenza di problematiche specifiche di salute mentale in età evolutiva, bullismo, cyberbullismo e altre forme di disagio giovanile</p>	<p>maggio - giugno 2026</p>	<p>Rapporto su salute mentale in età evolutiva, bullismo e cyberbullismo</p>
<p>Organizzare 2 eventi pubblici di presentazione e discussione dei rapporti prodotti, coinvolgendo amministrazioni, parti sociali, associazioni delle persone con disabilità e rappresentanze giovanili.</p>	<p>luglio - settembre 2026</p>	

14. Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 1
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Proposta di portare all'attenzione europea le nuove metodiche per il controllo su strada della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti
- Educazione stradale - Proposta di rendere obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione Stradale nei vari ordini di scuole, a partire dalla IV elementare sino all'ultimo anno di scuole superiori

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Controlli sulla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	Link all'attività del gdl "Promozione dei corretti stili di vita ed educazione alla salute" per l'importanza di un corretto stile di vita per chi è al volante (interazione sulla guida di alcool, droghe, alcuni farmaci) al fine di diminuire l'incidentalità stradale
	Collaborazione con: PCM- Dipartimento Politiche Antidroga; POLIZIA STRADALE; ISTAT

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell'Istruzione e del Merito (luglio 2023)	<ul style="list-style-type: none">- Obbligatorietà dell'educazione stradale nei programmi scolastici- Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	Collaborazione da attivare - primo trimestre 2026
Accordo quadro di collaborazione scientifica con ISFORT		
Accordo con M.I.T. (ottobre 2023)		Collaborazione da attivare - primo trimestre 2026
Accordo ISTAT-CNEL (agosto 2023)		Collaborazione attiva

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Mettere in campo politiche per diminuire l'incidentalità stradale, i morti e i feriti in Italia e in Europa e perseguire l'obiettivo "Zero morti sulle strade".
- Lavorare per una armonizzazione delle norme europee in tema di sicurezza stradale.
- Creare consapevolezza in chi guida attraverso l'incentivazione dell'educazione stradale, anche con l'ausilio dei corsi di guida sicura

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Organizzazione convegno al Parlamento europeo sul tema dei controlli per la repressione della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	gennaio - marzo 2026	Convegno Eventuale testo di Osservazioni e Proposte
Tavola Rotonda sul tema dell'obbligatorietà dell'introduzione nei programmi scolastici dell'educazione stradale	marzo - maggio 2026	Tavola Rotonda istituzionale e successivo eventuale progetto di legge
Sinergia con il team della Ferrari per i corsi di guida sicura	maggio - giugno 2026	Incontro tecnico

15. Forum servizi sul territorio

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Banche e territorio

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Banche e territorio: Risiko bancario	Forum per il consumo

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Banche e territorio: Risiko bancario	gennaio-marzo 2026	Organizzazione evento

16. Gruppo di lavoro promozione degli stili di vita e educazione alla salute

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Nel corso del 2026, il Gruppo di lavoro intende proseguire gli approfondimenti sui temi che caratterizzano gli Stili di vita degli Italiani: alimentazione, movimento, sport, ma anche industria e consumo e quindi reddito. È un tema importante, che ha un riflesso diretto sulle famiglie e le imprese, sull'ambiente e i territori.
- In particolare, il Gruppo di lavoro in accordo con la Presidenza, programmerà due eventi connessi alle Olimpiadi Milano - Cortina, al fine di evidenziare i corretti stili di vita, con il supporto del Comitato Olimpico Internazionale, del Ministero della Salute, degli assessorati alla Salute della Regione Lombardia e Veneto e il contributo degli atleti che partecipano alle Olimpiadi elaborando un decalogo sui corretti stili di vita.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Alcool e droga	Consulta Nazionale sulla sicurezza stradale

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Protocollo interistituzionale Ministero della Salute - CNEL - giugno 2024	Corretti stili di vita Obesità	In corso
Protocollo d'intesa Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome - CNEL - Ottobre 2025	Corretti stili di vita	In corso
Accordo Ministro per lo Sport e i Giovani- CNEL - luglio 2023	Corretti stili di vita	In corso
Accordo Ministero dell'Istruzione e del Merito-CNEL – luglio 2023	Corretti stili di vita	In corso

NOTE

Le Olimpiadi di Milano-Cortina rappresentano un evento di assoluto rilievo mediatico.

L'organizzazione di alcuni eventi in tema di corretti stili di vita è coerente con lo spirito Olimpico e può rappresentare un'occasione unica per coinvolgere campioni dello sport nel sostenere l'iniziativa.

Le attività saranno svolte con il contributo di alcune emittenti televisive e/o radiofoniche e alcuni canali social.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

Il programma 2026 del Gruppo di lavoro sugli stili di vita è finalizzato alla realizzazione di un decalogo sugli stili di vita e educazione alla salute da pubblicare e sostenere in occasione di incontri pubblici, attraverso una campagna di comunicazione sui media tradizionali (stampa, radio, TV) e sui canali digitali (social media, e-mail, siti web, messaggistica istantanea, app), con contributi gratuiti di personaggi pubblici.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Organizzazione di 2 eventi nel corso delle olimpiadi Milano Cortina nel periodo 6 febbraio – 22 febbraio 2026	7 gennaio - 31 marzo 2026	2 eventi per pubblicizzare il decalogo sugli stili di vita, alla presenza di due atleti olimpici e paraolimpici
Organizzazione di altri eventi istituzionali	aprile - dicembre 2026	3 ulteriori eventi per pubblicizzare il decalogo sugli stili di vita, in collaborazione con alcuni personaggi pubblici

17. Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Proposta di Disegno di legge recante modifica all'art.53 della legge n. 354/1975 dell'Ordinamento Penitenziario;
- Pubblicazione del Rapporto annuale sul lavoro in carcere coordinato dal Prof. Filippo Giordano;
- Organizzazione di un evento dedicato alla tutela dei bambini in carcere in collaborazione con UNICEF;
- Organizzazione dell'edizione 2026 dell'evento Recidiva Zero;
- Organizzazione del Convegno sugli Stati Generali degli Studi Universitari in carcere.

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Salute e sicurezza sul lavoro in carcere	Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell'università e della ricerca	Sviluppo di interventi e programmi volti ad agevolare la formazione universitaria delle persone ristrette in carcere.	Da attivare
Ministero dell'istruzione e del merito	Sviluppo di percorsi di orientamento per le persone detenute, volti anche a fornire conoscenze sulle nuove professionalità e sulle opportunità occupazionali.	In corso
Ministero della giustizia e D.A.P. (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)	<p>Sviluppo di attività culturali e sociali finalizzate a costruire percorsi di reinserimento sociale dei detenuti;</p> <p>Sviluppo di percorsi formativi e lavorativi sia interni che esterni;</p> <p>Implementazione di modalità di certificazione del lavoro svolto all'interno degli IIPP;</p> <p>Attivazione di interventi a favore del benessere psico-fisico degli agenti di Polizia Penitenziaria.</p>	In corso

NOTE

Potenziamento della capacità comunicativa del Segretariato Permanente mediante l'organizzazione di eventi interni ed esterni rivolti agli operatori del settore e alle Forze economiche, sociali e del Terzo Settore.

Attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati sul numero di imprese che beneficiano degli incentivi della legge 22 giugno 2000, n. 193 (c.d. *Smuraglia*), al fine di individuare eventuali criticità.

Rafforzamento del dialogo e coordinamento con i Direttori degli Istituti Penitenziari.

Coinvolgimento di figure accademiche esperte in materia di lavoro in carcere per la redazione del Rapporto annuale sul lavoro in carcere.

Approfondimento di tematiche quali misure detentive alternative, salute mentale dei detenuti, concessione della residenza in carcere, *social housing* e patenti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Pubblicazione del Primo rapporto annuale sul lavoro in carcere;
- Elaborazione di un Disegno di legge recante modifica all'art. 53 della legge n. 354/1975 dell'Ordinamento Penitenziario;
- Organizzazione di giornate di lavoro, attività seminariali e iniziative di sensibilizzazione per promuovere le attività e la missione del Segretariato Permanente.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Elaborazione Disegno di legge recante modifica all'art. 53 della legge n. 354/1975 dell'Ordinamento Penitenziario	febbraio 2026 - secondo trimestre 2026	Disegno di legge
Stesura Rapporto annuale sul lavoro in carcere	febbraio 2026 - terzo trimestre 2026	Rapporto

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Evento Recidiva Zero 2026	giugno 2026	Evento
Dialogo con i Provveditori e i Direttori degli Istituti Penitenziari volto alla definizione dei corsi di formazione sulla base dei dati di mismatch tra domanda e offerta emersi dalle mappature fornite dalle sigle datoriali	gennaio - febbraio 2026	
Avanzamento dei rapporti con le sigle datoriali disponibili all'impiego di persone detenute, con la stipula di eventuali nuovi protocolli d'intesa	giugno 2026	
Monitoraggio dei fabbisogni formativi delle persone private della libertà personale e di quelli lavorativi espressi dal territorio e dal sistema produttivo	giugno 2026	
Certificazione delle competenze formative e professionali delle persone detenute, incluse quelle acquisite all'interno degli IIPP	giugno 2026	

18. Comitato Nazionale per la Produttività

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 0

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Rapporto annuale sulla produttività
- Serie di approfondimenti tematici

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Impatto dell'introduzione dell'IA sulla produttività	OPERA
Rapporto sul Mercato del Lavoro	Commissione dell'informazione
La correlazione tra partecipazione dei lavoratori e produttività aziendale	Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori
Documento di Osservazioni e Proposte sulle riconversioni industriali	Commissione I
Mismatch tra domanda e offerta di lavoro	Commissione II
Pubblicazione bollettino mensile costi energia sul sito istituzionale CNEL	Forum consumatori

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero delle Imprese e del made in Italy	Finalizzato ad accrescere le attività di studio, analisi e proposta legislativa in relazione alle tematiche di tutela e sostegno del Made in Italy, di politica industriale e competitività delle imprese, anche attraverso sistemi di agevolazione per ricerca e sviluppo, nonché di semplificazione normativa.	In corso

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Rapporto annuale sulla produttività	gennaio 2026 (presentazione) - settembre 2026 (pubblicazione e presentazione)	Approvazione in Assemblea (luglio 2026)

19. Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 2
- III trimestre: 1
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Rapporto sulla istruzione/formazione in Italia
- Rapporto sull'istruzione tecnica

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Rapporto su istruzione/formazione in Italia; Rapporto sull'istruzione tecnica	Su entrambi i temi interconnessioni con i lavori delle Commissioni I e II (occupazione giovanile ecc..)

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Protocollo d'intesa Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome (ottobre 2025)	Rapporto su istruzione/formazione in Italia	Collaborazione in corso ma da attivare sul tema (gennaio 2026)

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Presentazione ed eventuale approvazione da parte dell'Assemblea del Cnel del Rapporto su Istruzione/Formazione in Italia ed eventuali 2 Disegno di legge in materia
- Rapporto sull'istruzione tecnica ed eventuale Disegno di legge in materia

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
1° Rapporto sulla Istruzione/ Formazione in Italia	aprile 2026	Rapporto sulla Istruzione/Formazione in Italia
2° Rapporto istruzione secondaria	giugno - dicembre 2026	

20. Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

GDL 1 – CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

- Salute e sicurezza nella filiera (anche con riferimento alla contrattazione di sito e territoriale)
- Il ruolo della contrattazione collettiva rispetto ai temi di violenze o molestie sul lavoro (anche con riferimento alla diversità di genere)
- Nuovi rischi e vecchi rischi approcciati in modo nuovo alla prova delle organizzazioni aziendali (anche con riferimento alle nuove tecnologie, invecchiamento della popolazione lavorativa, inidoneità e reinserimento lavorativo, stress lavoro-correlato, rischi psico-sociali)
- Il ruolo della contrattazione collettiva nell'ambito della formazione relativa a salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

GDL 2 – IL RUOLO DEL RLS

- Audizione Rls
- Audizione di Organi di vigilanza
- Trattazione di tematiche per il rafforzamento del ruolo degli Rls

GDL 3 – BUONE PRATICHE

- Buone pratiche
- Formazione
- Contratti subappalto
- Sistemi di gestione e Accreditamenti
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Infortuni mancati

TEMI TRASVERSALI E ORGANI/ORGANISMI INTERESSATI

TEMA	ORGANI - ORGANISMI
Infortuni in itinere – Sicurezza stradale	Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile
Sicurezza del Lavoro in carcere	Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale
Contrasto alla violenza di genere	Comitato per le pari opportunità

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
CNEL - OIL	Cultura sicurezza sul lavoro	
CNEL - INAIL	Monitoraggio dati INAIL	
CNEL - MIM	Salute e sicurezza nell'alternanza scuola-lavoro e sviluppo di una cultura della salute e sicurezza sul lavoro	

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

Un documento di sintesi delle buone pratiche che possa diventare un utile strumento per gli addetti al settore; si è in attesa del secondo confronto col Ministero del Lavoro che ha ripreso il percorso in merito e che sarebbe di fondamentale supporto soprattutto per le piccole e medie imprese.

Portare a termine il percorso iniziato con la mappatura delle modalità di accreditamento delle Regioni in merito agli organismi formativi sull'uniformità e sul riconoscimento reciproco dei corsi abilitanti sulla sicurezza.

Obiettivo primario: il CNEL soggetto di riferimento per la creazione della piattaforma nazionale sulla formazione evitando così la frammentazione regionale del progetto indispensabile per i datori di lavoro, i lavoratori e gli organi di controllo.

Il subappalto malgrado gli adeguamenti normativi rimane un rapporto contrattuale correlato ad alti indici di accadimento infortunistico soprattutto nel comparto edile.

Un confronto con l'ANCE per regolamentare e standardizzare le procedure di inserimento delle imprese nel luogo di lavoro in merito agli obblighi della sicurezza potrebbe essere utile.

Il CNEL deve continuare il rapporto con ACCREDIA per sensibilizzare il sistema datoriale all'ottenimento delle certificazioni di qualità ed allo stesso richiedere un percorso di ulteriori sgravi ai soggetti ricettori.

In accordo con quanto segnalato dalla collega Palmieri segnalò l'importanza del maggior coinvolgimento degli RLS nel sistema di sicurezza. In un sistema carente di prevenzione ed anche controllo devono diventare sempre di più una sentinella all'interno della filiera produttiva oltre quanto già previsto per legge.

Diventa sempre più importante conoscere gli accadimenti che hanno portato ad un "infortunio mancato" soprattutto se alta magnitudo. Il CNEL insieme alle parti sociali potrebbe costruire una banca dati da mettere a disposizione del sistema sicurezza.

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Realizzare evento in occasione della Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul Lavoro	28 aprile 2026	Pubblicazione contenente atti dell'evento

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Raccolta buone pratiche in tema SSL	gennaio - luglio 2026	Documento
Mappatura delle discipline regionali in materia di accreditamento degli organismi di formazione per la salute e sicurezza.	gennaio - marzo 2026	Documento
Piattaforma unica della formazione (Disegno di legge o Conferenza Stato Regioni)	gennaio - dicembre 2026	Documento di Osservazioni e Proposte

21. Osservatorio politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità

NUMERO TOTALE DI DISEGNO DI LEGGE

- I trimestre: 0
- II trimestre: 0
- III trimestre: 0
- IV trimestre: 1

TEMI OGGETTO DI LAVORO

- Infrastrutture in particolare delle reti elettriche, con focus sulla programmazione degli investimenti per garantire sicurezza, efficienza e solidità per un Paese resiliente e sostenibile
- Fonti: ruolo del gas nella transizione e nella sicurezza energetica nazionale; implementazione delle rinnovabili; approccio sistemico con focus sulle potenzialità del fotovoltaico e dell'agrivoltaico; promozione dello sviluppo di diverse fonti per superare la transizione energetica (nucleare, la geotermia e dei biofuel); riconversione industriale, formazione e rilancio occupazionale
- Costi: miglioramento del funzionamento del mercato elettrico, tra decoupling, procedimenti concorrenziali e possibili riforme del sistema
- Finanza sostenibile e capitali verdi
- Mediterraneo: potenzialità produttive e sistemiche (Piano Mattei)

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Sostenibilità ambientale delle politiche energetiche	Da finalizzare nell'ambito dell'Accordo CNEL-MASE del luglio 2023
Ministero degli affari esteri e della	Potenzialità produttive e sistemiche del	Da finalizzare nell'ambito dell'Accordo

ACCORDO	TEMA	IN CORSO/ DA ATTIVARE
Cooperazione internazionale	Mediterraneo in tema di energia (Piano Mattei)	CNEL-MAECI dell'ottobre 2023
DPT Affari europei presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	Partecipazione delle parti sociali delle categorie produttive alle decisioni relative alla formazione di atti dell'Unione europea in materia di energia	Da finalizzare, in attuazione dell'Art.28, co.3 L. 234/2012 "[...] il <i>Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei organizza, in collaborazione con il CNEL, apposite sessioni di studio[...]</i> "
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Programmazione degli investimenti in infrastrutture critiche; decarbonizzazione dei trasporti	Da finalizzare nell'ambito dell'Accordo CNEL-MIT dell'ottobre 2023

NOTE

Richiesta di assegnazione di

- un esperto senior in materia di energia, reti elettriche, transizione energetica e sviluppo sostenibile;
- un borsista in ambito economico;
- una risorsa di supporto amministrativo.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2026

- Audizioni e analisi in tema di infrastrutture energetiche, sicurezza ed efficienza delle reti di trasmissione e distribuzione locali, nazionali ed europee - marzo
- Audizioni e analisi in tema di investimenti e finanziamenti per l'innovazione delle altre infrastrutture (accumuli e stoccaggio) - aprile
- Relazione di analisi degli esiti delle audizioni - aprile
- Audizioni e analisi in tema di fonti: il ruolo del gas nella transizione e nella sicurezza energetica nazionale; l'implementazione delle

rinnovabili; la promozione dello sviluppo di diverse fonti per superare la transizione - maggio

- Audizione sui costi per imprese e famiglie - giugno
- Relazione di analisi degli esiti delle audizioni - giugno
- Audizioni e analisi Mediterraneo I: infrastrutture elettriche e gas, Italia ed Europa - luglio
- Relazione di analisi degli esiti delle audizioni Mediterraneo - settembre
- Stesura del rapporto conclusivo e trasmissione alla Commissione III – ottobre
- Definizione di schemi di pronuncia e Disegno di legge e Convegno di presentazione - novembre-dicembre

DESCRIZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ E RELATIVI DOCUMENTI

ATTIVITÀ	INIZIO - FINE	OUTPUT
Audizioni e analisi Investimenti ed innovazione nelle altre infrastrutture (accumuli e stoccaggio). Finanziamenti.	aprile 2026	Relazione
Audizioni e analisi Fonti (fer, gas, nucleare, geotermico ed altro)	maggio 2026	
Costi per imprese e famiglie	giugno 2026	Relazione
Audizioni e analisi Mediterraneo I Infrastrutture elettriche e gas, Italia ed Europa	luglio 2026	Relazione
Mediterraneo II	settembre 2026	
Mediterraneo III	novembre 2026	Rapporto conclusivo

Strategia Giovani CNEL

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2026

Con l'obiettivo di promuovere il dialogo con i giovani, stimolando un confronto costruttivo volto a definire strategie mirate al miglioramento delle opportunità per le nuove generazioni, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito del Programma di attività della XI Consiliatura, ha adottato la "Strategia giovani", approvata dall'Assemblea con ordine del giorno del 24 ottobre 2024.

Il Programma annuale di attività per il 2026 prevede il proseguimento delle iniziative già avviate in attuazione della Strategia giovani, in particolare: i) il Progetto Open Day; ii) il Forum delle Forze Economiche e Sociali Giovanili; iii) l'analisi dell'attrattività dell'Italia per i giovani dei Paesi avanzati; iv) il Patto generazionale.

PROGETTO "OPEN DAY" CNEL

Giunto alla terza edizione, nel 2026 il progetto "Open Day" CNEL coinvolgerà gli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole secondarie in un percorso didattico articolato in due moduli, uno di lezione frontale presso gli istituti e uno di simulazione esperienziale dell'Assemblea del CNEL, ispirandosi alle migliori pratiche delle simulazioni ONU. La simulazione pratica consente agli studenti di affrontare temi di loro interesse seguendo l'approccio "learning by doing" e favorendo allo stesso tempo lo sviluppo di competenze trasversali come la negoziazione, il lavoro di squadra e la capacità di analisi. L'avvicinamento al mondo istituzionale e l'interpretazione di ruoli di discussione nell'ambito di processi decisionali reali, seppur simulati, rendono questa esperienza per i giovani studenti una preziosa opportunità di comprensione delle istituzioni e di arricchimento del proprio punto di vista e della propria capacità critica. Le attività si svolgeranno tra febbraio e giugno 2026.

FORUM DELLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI GIOVANILI

Con l'obiettivo di aumentare l'ingaggio delle Organizzazioni rappresentate al CNEL attraverso il coinvolgimento delle rispettive articolazioni giovanili all'interno dei lavori istruttori degli organi e altri organismi Consiglio, nel corso del 2025 è stata avviata una fase costituente del Forum delle Forze economiche e sociali giovanili, recuperando le precedenti esperienze dell'analoga consulta costituita dal CNEL nel corso della VI Consiliatura (anni novanta-duemila). A seguito dell'approvazione della modifica del Regolamento degli organi,

dell'organizzazione e delle procedure, votata all'unanimità dall'Assemblea il 18 dicembre 2025, il nuovo articolo 10-bis, che istituisce il Forum, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 5 dell'8 gennaio 2026, segnando l'apertura di una fase di consolidamento e progressiva strutturazione del Forum all'interno delle attività del CNEL che caratterizzerà l'anno 2026.

PATTO GENERAZIONALE

Partendo dall'individuazione di cinque temi centrali per la questione giovanile, quali: debito pubblico; pensioni presenti e future; attrattività del paese; condizioni di ingresso e valorizzazione nel mondo del lavoro; partecipazione ai processi democratici e cittadinanza attiva; altrettanti gruppi di lavoro composti da giovani ed esperti elaboreranno un cd. "Patto generazionale", concepito come documento aperto e soggetto ad aggiornamento periodico in base alle evoluzioni del contesto socioeconomico. Nel corso del 2025 è stato definito il quadro progettuale, cui è seguita la fase di raccolta e analisi delle informazioni che ha consentito la mappatura delle organizzazioni giovanili di riferimento attraverso una consultazione pubblica per la raccolta di dati e contributi tematici. In attuazione di quanto pianificato, e a prosecuzione di quanto già svolto, nel mese di gennaio 2026 si prevede di perfezionare il confronto con gli stakeholder istituzionali e convocare in prima seduta i cinque gruppi di lavoro, la cui composizione è già stata definita. Gli incontri, finalizzati all'approfondimento delle analisi, al confronto strutturato tra esperti e giovani rappresentati delle organizzazioni e alla progressiva elaborazione delle proposte, culmineranno nella redazione di uno schema di documento di Osservazioni e Proposte, contenente eventuali proposte per l'iniziativa legislativa, entro l'anno.

RAPPORTO "L'ATTRATTIVITÀ DELL'ITALIA PER I GIOVANI DEI PAESI AVANZATI"

L'elaborazione del Rapporto "L'attrattività dell'Italia per i giovani dei Paesi avanzati", presentato a novembre 2025, è stata realizzata dal Gruppo di lavoro coordinato da REF Ricerche, che coinvolge attori istituzionali e stakeholder qualificati, tra cui il Ministero dell'Interno, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Banca d'Italia e l'ISTAT, nonché enti di ricerca e analisi come SVIMEZ; partecipano inoltre soggetti rappresentativi e reti qualificate, tra cui la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro (anche in collaborazione con la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito e con il contributo degli studenti dei Collegi di merito), ChEuropa e ulteriori

organizzazioni non presenti al CNEL. A seguito della prima edizione 2025, entro il mese di gennaio 2026 verrà definita la prosecuzione del lavoro per una seconda edizione del Rapporto, assicurandone l'aggiornamento e il consolidamento come strumento annuale di analisi e proposta sui fenomeni della mobilità giovanile e dell'attrazione del capitale umano qualificato.

Procedure organizzative per l'attuazione del Programma

PREMESSA

Attraverso il presente documento si intende delineare un quadro chiaro, omogeneo e univoco delle procedure organizzative e dei processi istruttori atti a:

- a) consentire a tutti i Consiglieri di espletare in maniera ottimale i propri compiti istituzionali sia all'interno delle Commissioni che in sede di Assemblea, agevolando al contempo il proficuo funzionamento degli organi collegiali aventi funzioni istruttorie;
- b) migliorare la produttività degli organi istruttori, in modo da concorrere al perseguimento effettivo di tutti gli obiettivi indicati nel Programma;
- c) valorizzare e rendere sempre più sinergico e convergente l'apporto che il Segretariato generale, soprattutto attraverso le Direzioni generali, può assicurare ai diversi organi collegiali, a partire dalle Commissioni e dagli altri organismi di cui all'articolo 8 del Regolamento, ai fini della concreta e compiuta attuazione del Programma.

In coerenza con le indicazioni programmatiche definite dall'Assemblea e con le linee di indirizzo generali per l'azione amministrativa elaborate dal Presidente, a presidio dell'efficace ed efficiente funzionamento dei processi interni ai diversi organi istituzionali e ai relativi risultati in termini di produzione degli atti e provvedimenti di cui agli artt. 10 e 10-bis della legge 936/1986, è posto il Regolamento degli Organi, dell'Organizzazione e delle Procedure del CNEL, che nel corso del 2025, grazie alla proficua opera svolta dalla competente Giunta per il Regolamento è stato completamente revisionato ed aggiornato, tornando così a costituire un fondamentale punto di riferimento per Consiglieri e Uffici.

In particolare, si riepilogano di seguito alcuni fondamentali articoli, dall'articolo 2, chiamato a disciplinare dettagliatamente le modalità di svolgimento operativo dell'Assemblea, all'articolo 3, che declina le

fondamentali funzioni del Presidente, fino agli articoli 5 e 6, relativi ai compiti dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio di Presidenza.

Ai fini dell'esercizio delle attribuzioni poste in capo al Presidente dalla legge 936/1986 e dal Regolamento in questione, poi, l'articolo 44 prevede la costituzione di un'apposita struttura, volta per l'appunto a coadiuvare il Presidente nelle funzioni di indirizzo e programmazione delle attività del CNEL.

Inoltre gli articoli 40 e 41, descrivono le competenze poste in capo al Segretario Generale nella veste di organo di vertice amministrativo, che vengono esercitate attraverso la relativa struttura organizzativa complessa del Segretariato generale.

Infine l'articolo 45 prevede che ai fini dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per le necessarie attività di raccordo con la struttura di supporto della Presidenza e con il Segretariato generale, i Vice Presidenti, le Coordinatrici delle Commissioni, nonché i Presidenti e i Coordinatori degli altri organismi di cui all'art. 8, comma 3, del Regolamento, così come quelli di cui agli artt. 9, 10, 10-bis e 11, si avvalgono della competente struttura organizzativa costituita nell'ambito del Segretariato generale (Ufficio III) e, conformemente all'articolo 48 del Regolamento, di eventuali esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione, nonché – senza oneri finanziari per il CNEL e previa comunicazione al Segretario generale - del supporto di una o più unità tecniche di personale appartenente all'organizzazione da loro rappresentata.

PROCEDURA ORGANIZZATIVA COMMISSIONI E ORGANISMI

Grazie all'azione di riorganizzazione puntuale, accurata e sistematica del Segretariato generale condotta dal Segretario generale a partire dalla seconda metà del 2024, conclusa positivamente la fase di ricostruzione della strutturazione interna del CNEL e della revisione regolamentare e delle prassi operative, che costituiva la necessaria premessa per ogni consapevole programmazione delle attività istituzionali, a partire da quelle coerenti e di supporto ai fini dell'ottimale funzionamento di commissioni e Assemblea, si può oggi avviare e dare concreta attuazione alla seconda fase della XI Consiliatura, programmando e attuando una modellizzazione delle buone pratiche già sperimentate e poste in atto all'insegna dell'ottimizzazione di procedure, prassi istruttorie, sinergie operative e funzionali tra Organi consiliari, Segretariato generale, Struttura di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e programmazione, Direzioni generali e Uffici.

Con un esemplare e perfetto parallelismo, all'azione di progressiva implementazione e consolidamento della struttura organizzativa del CNEL e della sua contemporanea rimodulazione, va accompagnata, sulla base delle positive esperienze condotte e sperimentate in questa prima fase della Consiliatura, un'azione di modellizzazione delle procedure e delle prassi operative atte ad ottimizzare il funzionamento ed innalzare la produttività degli organi del CNEL, a partire dalle Commissioni, vero e proprio centro motore dell'intera attività istruttoria e deliberativa del Consiglio.

A tal fine, nell'ottica di perseguire la migliore funzionalità delle diverse articolazioni previste dal quadro normativo e regolamentare vigente, evitando potenziali sovrapposizioni e incertezze interpretative, si prevede che i diversi organismi istituiti in via autonoma nell'ambito della XI Consiliatura in attuazione dell'articolo 8 del Regolamento siano ricondotti in via ordinaria alle Commissioni competenti per materia e che il relativo consigliere chiamato a fungerne da coordinatore/responsabile sia individuato preferibilmente nel novero dei componenti della Commissione stessa, fatte le dovute eccezioni per gli organismi chiamati a svolgere funzioni consultive di rappresentanza.

A fronte di tale revisione funzionale degli organi, fermo restando l'attuale modalità di organizzazione e di funzionamento interno inerente alla Commissione speciale dell'Informazione e alla Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, derivante dalla loro istituzione con legge ordinaria, risulterà ancor più dirimente il ruolo che all'interno delle commissioni istruttorie permanenti sono chiamati a svolgere le coordinatrici, cui competerà assicurare, oltre che una corretta, costante e tempestiva tracciatura delle istruttorie, con particolare riguardo a quelle attinenti l'esercizio dell'iniziativa legislativa, anche la necessaria collaborazione operativa sia con riferimento alle attività di raccordo istituzionale con gli altri organismi afferenti alle rispettive commissioni che con le delegazioni assembleari.

Ciò al precipuo fine di concorrere, così come avverrà a livello logistico e organizzativo attraverso la costituzione a cura del Segretario generale di unità tecniche preposte alle diverse commissioni, a traguardare gli ambiziosi obiettivi cristallizzati nel citato Programma di attività.

Allo scopo di dare concreta attuazione a quanto programmato, si prevede innanzitutto la costituzione di una cabina di regia coordinata dal Segretario generale e composta dalle Coordinatrici delle Commissioni istruttorie

permanenti, dai Direttori generali, dal Capo della segreteria tecnica del Presidente, dal Consigliere del Presidente per i rapporti con le parti sociali e il terzo settore e dal dirigente dell'Ufficio III che, sulla base delle direttive emanate dal Presidente e dai Presidenti delle Commissioni e coadiuvata da un funzionario della Segreteria generale, provvede a esaminare e aggiornare lo stato delle istruttorie procedimentali incardinate presso le Commissioni, nonché a redigere gli schemi di ordini del giorno delle Commissioni, assicurando il costante raccordo, durante l'intero ciclo istruttorio, con l'Ufficio di Presidenza, il Consiglio di Presidenza e i rispettivi componenti delle Commissioni, in modo da supportare così in maniera adeguata le loro decisioni.

La cabina di regia si riunisce in via ordinaria il giorno successivo alla sessione delle Commissioni, con l'obiettivo di analizzare l'andamento delle rispettive sedute e sulla base dei relativi esiti condividere con l'Ufficio di Presidenza lo schema di ordine del giorno della seduta successiva; una seconda riunione di check up della Cabina di regia si tiene poi in via ordinaria una settimana prima della successiva sessione delle Commissioni, con l'obiettivo, sulla scorta delle interlocuzioni con Ufficio di Presidenza e Consiglio di Presidenza, di verificare lo stato di maturazione dei procedimenti istruttori incardinati presso le rispettive Commissioni e sulla base del definitivo via libera da parte della Presidenza e dei Vice Presidenti, validare l'ordine del giorno definitivo da trasmettere con i relativi allegati e l'individuazione dei consiglieri chiamati a svolgere il ruolo di relatori sui singoli provvedimenti.

Il dirigente dell'Ufficio III, sulla base degli esiti della cabina di regia, cura l'aggiornamento del cronoprogramma attuativo e dello stato di avanzamento del Programma di Attività, evidenziando scostamenti e formulando proposte di riallineamento che il Segretario generale provvede a sottoporre al Presidente per i conseguenti adempimenti di competenza in ordine alla sua approvazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, e dell'articolo 6, commi 3 e 5.

TIPOLOGIE DI ATTI E COMPETENZE DEGLI ALTRI ORGANISMI

In attuazione del quadro normativo e regolamentare vigente il CNEL esercita le prerogative conferite dall'articolo 99 della Costituzione attraverso le seguenti e diverse tipologie di atti e documenti:

- a) Disegni di legge, art. 10, comma 1, lettera i) della legge 936/1986;

- b) Osservazioni e Proposte, art. 10, comma 1, lettera g) e art. 12 della legge 936/1986;
- c) Pareri e Memorie, art. 10, comma 1, lettere a), b) e d) e art. 11, della legge 936/1986;
- d) Rapporti e Relazioni, art. 10, comma 1, lettera c) e art. 10-bis, comma 1, lettere a) e b) della legge 936/1986;
- e) Studi e indagini, art. 10, comma 1, lettere f) e h) della legge 936/1986.

Al fine di ottimizzare il ciclo procedimentale che conduce all'esame e all'approvazione finale da parte dell'Assemblea del CNEL di tutte le suddette diverse tipologie di atti e documenti, in conformità alle disposizioni regolamentari, ferma restando la possibilità da parte della Presidenza e/o del Segretario Generale, d'intesa con i Presidenti delle Commissioni e sentite le relative Coordinatrici, di demandare l'attività istruttoria e quella di redazione dello schema di atto/documento/provvedimento agli altri organismi previsti da specifiche disposizioni regolamentari o dall'articolo 8 del Regolamento o a specifici gruppi di lavoro costituiti ad hoc nell'ambito delle Commissioni stesse, si prevede che l'esame e la relativa eventuale approvazione avvenga esclusivamente da parte delle Commissioni di cui all'articolo 14, della Commissione speciale dell'Informazione di cui all'art. 16 della legge 936/1986 e, limitatamente alle materie di precipua competenza, alla Commissione di cui all'articolo 17-bis della citata legge.

Per quanto concerne l'esame dei provvedimenti sottoposti già ad approvazione del Consiglio di Presidenza ai sensi del citato articolo 21 del Regolamento e per i quali conseguentemente l'Assemblea è chiamata a semplice ratifica, la facoltà di presentare emendamenti prevista dall'articolo 2, comma 6, del Regolamento, anche durante l'Assemblea stessa purché in forma scritta, può essere esercitata esclusivamente previo parere favorevole reso da parte dell'Ufficio di Presidenza qualora gli emendamenti stessi rivestano un contenuto di sostanziale modifica del testo.

Secondo quanto poi previsto dall'articolo 8, comma 3, del Regolamento, oltre agli organismi collegiali istituiti in base al quadro normativo vigente e a quelli espressamente previsti da specifiche norme regolamentari (quali il Comitato nazionale per la produttività, il Comitato per le pari opportunità, il Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale e il Forum delle forze economiche e sociali giovanili) nel corso della Consiliatura, il Presidente, sentiti i Vice Presidenti e previo parere del Consiglio di Presidenza, può

procedere, anche nell'ambito delle Commissioni, alla costituzione di ulteriori organismi quali comitati, forum, osservatori e consulte.

Di seguito vengono riepilogati gli organismi attualmente in essere:

- a) **Comitati:** Comitato nazionale per la Produttività (art. 9 del Regolamento), Comitato per le Pari opportunità (art. 10 del Regolamento)
- b) **Consulte e Forum:** Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile; Consulta per il lavoro autonomo e le professioni, Forum delle forze economiche e sociali giovanili (art. 10-bis del Regolamento, attualmente in fase di costituzione), Forum Imprese e Legalità; Forum Permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile;
- c) **Osservatori:** Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, Osservatorio sulle Politiche e le Relazioni industriali per l'intelligenza artificiale partecipativa; Osservatorio sulle politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità; Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità; Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali.

Specificamente rivolto al coordinamento operativo del programma "Recliva Zero" è infine il Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale (art. 11 Regolamento).

Di seguito, si illustrano le principali e diverse caratteristiche di ognuna delle suddette tipologie di organismi.

Per quanto riguarda i Comitati, tali organismi vengono espressamente previste con apposita disposizione regolamentare (come appunto nel caso del Comitato per le Pari opportunità e del Comitato nazionale per la Produttività) e sono chiamati a svolgere funzioni decisorie di tipo ausiliario rispetto alle Commissioni.

Per quanto riguarda invece Consulte e Forum, si tratta di organismi usualmente non aventi funzioni decisorie - salvo espresse deleghe demandate in sede di loro costituzione o su specifica richiesta del Presidente o del Consiglio di Presidenza - ma volti a promuovere il dibattito, lo scambio di informazioni e la condivisione di idee su specifici argomenti, facilitando il raccordo tra stakeholder esterni (come ad esempio nel caso del Forum Permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile) e CNEL al fine di elaborare proposte da

sottoporre poi all'esame e all'approvazione dei competenti organi collegiali del CNEL.

Trattandosi di organismi aventi funzioni di rappresentanza, seppure consultiva, tali organismi non vengono automaticamente correlati ad una Commissione, ma riportano direttamente al Consiglio di Presidenza per il tramite dei Vicepresidenti o di un Consigliere all'uopo delegato dal Presidente.

Infine per quanto concerne gli Osservatori, pure rientranti negli organismi non aventi funzioni decisorie, sono istituiti precipuamente al fine di promuovere attività di ricerca e deputati allo svolgimento di funzioni di raccolta, elaborazione e analisi di dati allo scopo di mappare, analizzare, monitorare e valutare periodicamente specifici settori o fenomeni di interesse del CNEL, individuando anche buone pratiche ed elaborando modelli di intervento, attraverso appositi studi, rapporti, relazioni.

SPECIFICHE DELLE COMMISSIONI E DEGLI ALTRI ORGANISMI

Commissione speciale dell'Informazione

Oltre agli adempimenti espressamente previsti dagli 16 e 17 della legge 936/1986 e dagli articoli 34 e 35 del Regolamento presso la citata Commissione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), e 10-bis, comma 1, lettera b) e in attuazione del Programma di attività 2026 sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Rapporto sul Mercato del lavoro e la Contrattazione collettiva (periodicità annuale); Relazione sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni (periodicità annuale).

Presso la Commissione sono altresì incardinate in sede referente le istruttorie relative all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), f), g), h) e i) con riferimento alle seguenti materie: Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale.

La Commissione può inoltre esprimere propri pareri in sede consultiva sui seguenti schemi di provvedimento: Rapporto del Comitato nazionale per la produttività (periodicità annuale); Relazione sull'occupazione femminile (periodicità annuale).

La Commissione, infine, riceve per competenza informative sui seguenti prodotti istituzionali del CNEL: Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro (in collaborazione con ISTAT (periodicità trimestrale); Rapporto “Reclutazione Zero” su scuola, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere (periodicità annuale); Relazione in tema di infortuni e morti sul lavoro e malattie professionali, con evoluzione del quadro normativo (periodicità annuale); Relazione sulle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (periodicità annuale); Report periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti depositati nell'Archivio del CNEL (periodicità semestrale); Report periodico dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (periodicità semestrale); Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia. CNEL - Unioncamere (periodicità semestrale).

Alla Commissione è inoltre demandata la trattazione delle istruttorie procedimentali scaturenti dagli accordi interistituzionali e dai protocolli di intesa sottoscritti con: Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), CONSIP SpA, Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro (INAIL), Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), Regione Calabria (per la parte mercato del lavoro), Unione Italiana delle Camere di Commercio (UNIONCAMERE).

Afferiscono, per competenza, alla predetta Commissione i seguenti organismi istituiti in attuazione di specifiche disposizioni regolamentari o ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento nell'ambito del Programma della XI Consiliatura: Osservatorio permanente sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro.

Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori

Presso la Commissione, ai sensi dell'articolo 17-bis, comma 5, lettere d) ed e) della Legge 936/1986, e in attuazione del Programma di attività 2026 sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Relazione sulla partecipazione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (periodicità biennale).

In particolare nel corso del 2026, sulla base del Programma di Attività predisposto, la Commissione si occuperà dei seguenti temi: Partecipazione dei lavoratori ai processi di governance aziendale; Forme di partecipazione gestionale dei lavoratori; Partecipazione dei lavoratori ai risultati economici

e finanziari dell'impresa; Partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro; Partecipazione consultiva nei processi decisionali aziendali; Caratteristiche e i criteri qualificanti delle buone pratiche di partecipazione; Diffusione dei modelli partecipativi nelle imprese italiane.

La Commissione, inoltre, riceve per competenza informative sui seguenti prodotti istituzionali del CNEL: Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro (in collaborazione con ISTAT (periodicità trimestrale); Rapporto sul Mercato del lavoro e la Contrattazione collettiva (periodicità annuale); Relazione sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni (periodicità annuale); Report periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti depositati nell'Archivio del CNEL (periodicità semestrale); Report periodico dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (periodicità semestrale); Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia. CNEL - Unioncamere (periodicità semestrale).

I Commissione istruttoria permanente "Politiche economiche e attività produttive"

In adempimento di quanto espressamente previsto dall'articolo 10, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 936/1986 presso la citata Commissione sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Documento Programmatico di Finanza Pubblica (periodicità annuale); Documento Programmatico di Bilancio (periodicità annuale); Disegno di legge recante Bilancio di previsione dello Stato e Bilancio Pluriennale per il triennio (periodicità annuale).

Presso la Commissione sono altresì incardinate in sede referente le istruttorie relative all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), f), g), h) e i) con riferimento alle seguenti materie: Agricoltura e produzione agroalimentare, Ambiente, Bilancio, Commercio, Comunicazioni, Energia, Finanze e Tesoro, Innovazione tecnologica, Politiche industriali, Programmazione economica, Sistema bancario, finanziario e assicurativo, Transizione ecologica, Trasporti, Turismo.

In particolare nel corso del 2026, sulla base del Programma di Attività predisposto, la Commissione si occuperà dei seguenti temi: Prevenzione e contrasto in materia di prevenzione e contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e del caporalato; Riconversione della base produttiva e nuove opportunità per il sistema industriale italiano; Piano nazionale di recupero e valorizzazione degli aeroporti demaniali minori in collaborazione con ENAC; Testo Unico del Trasporto Pubblico Locale di Linea; Politiche

industriali per l'intelligenza artificiale; Transizione delle attività produttive: il ruolo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori adulti; Impresa, finanza e capitale umano: valutazione dell'accesso al credito per PMI e microimprese; Desertificazione reti dei servizi sul territorio.

La Commissione può inoltre esprimere propri pareri in sede consultiva sui seguenti schemi di provvedimento: Rapporto del Comitato nazionale per la produttività (periodicità annuale).

Alla Commissione è inoltre demandata la trattazione delle istruttorie procedurali scaturenti dagli accordi interistituzionali e dai protocolli di intesa sottoscritti con: Associazione Marchi Storici d'Italia, Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANSBI), Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (CREF), Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali e Artigiane (FEDERCASSE), Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (ISFORT), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Turismo, Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione (FICEI).

Afferiscono, per competenza, alla predetta Commissione i seguenti organismi istituiti in attuazione di specifiche disposizioni regolamentari o ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento nell'ambito del Programma della XI Consiliatura: Comitato nazionale per la produttività (art. 9 del Regolamento); Osservatorio sulle Politiche e le Relazioni industriali per l'intelligenza Artificiale partecipativa (OPERA); Osservatorio sulle politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità.

II Commissione istruttoria permanente **"Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore"**

In adempimento di quanto espressamente previsto dall'articolo 10-bis, lettere a) e b) della legge 936/1986 presso la citata Commissione sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Relazione del CNEL al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini (periodicità annuale) incluso il relativo Premio Impatto PA; Rapporto sui servizi sociali territoriali e analisi della spesa dei comuni, con confronto temporale e tra territori provinciali e Ambiti Territoriali Sociali (ATS) (periodicità annuale);

Presso la Commissione sono altresì incardinate in sede referente le istruttorie relative all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), f), g), h) e i) con riferimento alle seguenti materie: Affari sociali, Cultura e patrimonio culturale, Economia sociale, Istruzione pubblica, Ricerca scientifica, Spettacolo, Sport, Giustizia, Politiche giovanili, Pubblica Amministrazione, Sanità.

In particolare nel corso del 2026, sulla base del Programma di Attività predisposto, la Commissione si occuperà dei seguenti temi: Inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale; Sport come cura; Mobilità sostenibile; Disabilità, inclusione e accessibilità; Economia Sociale; Pari Opportunità; Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale; Servizi sociali territoriali; Politiche giovanili; Stili di vita e educazione alla salute; Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria anche con riferimento al mismatch.

La Commissione può inoltre esprimere propri pareri in sede consultiva sui seguenti schemi di provvedimento: Rapporto "Recidiva Zero" su scuola, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere (periodicità annuale); Relazione sull'occupazione femminile (periodicità annuale).

Alla Commissione è inoltre demandata la trattazione delle istruttorie procedurali scaturenti dagli accordi interistituzionali e dai protocolli di intesa sottoscritti con: Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale (ACOS), Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), Associazione della Croce Rossa Italiana, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (ACRI), Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP), Assolavoro, Cassa delle Ammende, Comunità di San Patrignano, Comunità di Sant'Egidio, Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Fondazione AIDP Lavoro e Sostenibilità, Fondazione per la Sussidiarietà, Fondazione Telefono Azzurro, Fondazione Triulza ETS, Formez PA, Garante nazionale delle persone private della libertà personale, Ministero della Cultura, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed INPS (protocollo per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che limitano o privano della libertà personale), Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministro della Pubblica Amministrazione, Ministro per le Disabilità, Ministro per lo Sport e i Giovani, Sviluppo Lavoro Italia SpA, UNICEF Italia.

Afferiscono, per competenza, alla predetta Commissione i seguenti organismi istituiti in attuazione di specifiche disposizioni regolamentari o ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento nell'ambito del Programma della XI Consiliatura: Comitato per le Pari Opportunità (art. 10 Regolamento), Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità, Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali, Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale (art. 11 Regolamento).

III Commissione istruttoria permanente "Politiche dell'Unione europea e cooperazione internazionale"

In adempimento di quanto espressamente previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera e) della legge 936/1986 presso la citata Commissione sono incardinati in sede referente per competenza i procedimenti istruttori relativi alle relazioni con il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), Associazione internazionale dei Consigli Economici e Sociali e Istituzioni Similari (AICESIS), il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE).

Presso la Commissione sono altresì incardinate in sede referente le istruttorie relative all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), e), g), h) e i) con riferimento alle seguenti materie: Affari esteri, Cooperazione internazionale, Difesa, Politiche dell'Unione europea, Tutela e promozione dei diritti umani.

In particolare nel corso del 2026, sulla base del Programma di Attività predisposto, la Commissione si occuperà dei seguenti temi: Rigenerazione e ripopolamento delle Aree territoriali marginali; Nuova Politica Agricola Comune e sviluppo rurale integrato; Energia, ambiente e transizione; Politiche migratorie, diaspora e Italiani all'estero; Nuovo modello di cooperazione internazionale e sviluppo euro-mediterraneo; Politiche europee del lavoro, dell'innovazione e della democrazia economica.

Alla Commissione è inoltre demandata la trattazione delle istruttorie procedurali scaturenti dagli accordi interistituzionali e dai protocolli di intesa sottoscritti con: Consiglio generale degli Italiani all'Estero, Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD).

La Commissione può inoltre esprimere propri pareri in sede consultiva sui seguenti schemi di provvedimento: Rapporto dell'Organismo Nazionale di

Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri sui cittadini stranieri in Italia (periodicità annuale); Report semestrale del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea (periodicità semestrale).

Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea

Presso il Comitato, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere a) ed e) della Legge 936/1986, dell'articolo 28 della Legge 234/2012 sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Report semestrale del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea (periodicità semestrale).

In particolare, nel corso del 2026, sulla base del Programma di attività predisposto, il Comitato si occuperà dei seguenti temi: Pareri su documenti europei; Sessioni di studio tra il Ministero per gli Affari Europei e il CNEL per il coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie produttive (ex legge 234/2012, art. 28 comma 3).

Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri

In adempimento di quanto espressamente previsto dall'articolo 42, comma 3, del Decreto Legislativo 286/1998 e dell'articolo 56 del DPR 384/1999 il citato Organismo sono incardinati in sede referente per competenza i seguenti procedimenti istruttori: Rapporto dell'Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri sui cittadini stranieri in Italia (periodicità annuale).

Presso l'Organismo sono altresì incardinate in sede referente le istruttorie relative all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), g), h) e i) con riferimento alle seguenti materie: Politiche migratorie e integrazione dei cittadini stranieri.

In particolare nel corso del 2026, sulla base del Programma di Attività predisposto, l'Organismo si occuperà dei seguenti temi: Integrazione scolastica e accesso alla cittadinanza; Affidamento internazionale per minori fuori dalla famiglia, minori stranieri non accompagnati; Partecipazione degli stranieri; Sistema di valutazione, equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nei Paesi terzi; Processi di inclusione a livello territoriale; Indicatori di misurazione delle varie dimensioni dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini provenienti dai Paesi terzi; Discriminazione e barriere all'inclusione degli stranieri.

All'Organismo è inoltre demandata la trattazione delle istruttorie procedurali scaturenti dagli accordi interistituzionali e dai protocolli di intesa sottoscritti con: Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali relativamente alla sola materia delle politiche migratorie e all'integrazione dei cittadini stranieri.

L'Organismo, infine, riceve per competenza informative sui seguenti prodotti istituzionali del CNEL: Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro (in collaborazione con ISTAT (periodicità trimestrale); Rapporto sul Mercato del lavoro e la Contrattazione collettiva (periodicità annuale); Rapporto "Reclutazione Zero" su scuola, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere (periodicità annuale); Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia. CNEL - Unioncamere (periodicità semestrale).

ACCORDI INTERISTITUZIONALI

Lo strumento degli accordi interistituzionali è espressamente previsto dall'articolo 49 del Regolamento del CNEL.

Gli accordi, così come anche le collaborazioni in convenzione di cui all'articolo 39 del Regolamento, sono usualmente finalizzati a concorrere all'attuazione degli obiettivi istituzionali ricompresi nel Programma di attività e la loro gestione viene incardinata, a cura del competente Ufficio III del Segretariato, correlandola a una delle Commissioni del CNEL o, nel caso di pluralità di materia o complementarietà di competenze, a più di una di esse, specificando in tal caso gli ambiti di rispettivo intervento operativo.

Nel caso, infine, che l'accordo contempri o affronti tematiche di interesse generale o ambiti prettamente giuridici, formativi o volti al rafforzamento delle relazioni istituzionali – come ad esempio per gli accordi con le associazioni di rappresentanza di Regioni ed enti locali e quelli con il sistema universitario e della ricerca – la titolarità nella conduzione degli stessi resta in capo alla Presidenza e al Segretariato generale per gli ambiti di rispettiva competenza e di volta in volta orientata, sulla base delle documentate esigenze, verso le direzioni generali, gli organi e gli organismi eventualmente interessati nell'ambito delle specifiche istruttorie affidate.

Segue l'elenco degli accordi e dei protocolli di ordine generale e di quelli sottoscritti con istituzioni universitarie e centri studi:

Accordi di ordine generale

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)
Autorità Nazionale Anticorruzione
Camera dei Deputati
Consiglio di Stato
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Amministrativa
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Calabria
Unione Province d'Italia (UPI)

Accordi con Atenei e Centri studi
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Centro Studi e Ricerche Tocqueville-Acton
Fondazione CRUI
Libera Università Maria Santissima Assunta
SDA Bocconi School of Management
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi Roma Tre
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Elenco completo degli accordi interistituzionali sottoscritti a partire dalla nomina del Presidente Prof. Renato Brunetta:



Calendario dei prodotti editoriali istituzionali

<i>Prodotti</i>	<i>GENNAIO</i>
Bollettini <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro, in collaborazione con ISTAT</i>
Notiziari <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Notiziario del CNEL</i>
Report <i>(periodicità semestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia. CNEL - Unioncamere</i> • <i>Report periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti depositati nell'Archivio del CNEL</i> • <i>Report periodico dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro</i> • <i>Report delle attività istituzionali del CNEL</i>

<i>Prodotti</i>	<i>FEBBRAIO</i>
-	-

<i>Prodotti</i>	<i>MARZO</i>
-	-

<i>Prodotti</i>	<i>APRILE</i>
Bollettini <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro, in collaborazione con ISTAT</i>
Notiziari <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Notiziario del CNEL</i>
Rapporti <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva</i>

<i>Prodotti</i>	MAGGIO
-	-

<i>Prodotti</i>	GIUGNO
Report <i>(periodicità semestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Report del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea</i>

<i>Prodotti</i>	LUGLIO
Bollettini <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro, in collaborazione con ISTAT</i>
Notiziari <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Notiziario del CNEL</i>
Report <i>(periodicità semestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia. CNEL - Unioncamere</i> • <i>Report periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti depositati nell'Archivio del CNEL</i> • <i>Report periodico dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro</i> • <i>Report delle attività istituzionali del CNEL</i>

<i>Prodotti</i>	AGOSTO
-	-

<i>Prodotti</i>	SETTEMBRE
Report <i>(periodicità semestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rapporto annuale sulla produttività</i>

<i>Prodotti</i>	<i>OTTOBRE</i>
Bollettini <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro, in collaborazione con ISTAT</i>
Notiziari <i>(periodicità trimestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Notiziario del CNEL</i>
Rapporti <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rapporto Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere</i>
Relazioni <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle PA centrali e locali alle imprese e ai cittadini</i>

<i>Prodotti</i>	<i>NOVEMBRE</i>
Report <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione sull'occupazione femminile</i>

<i>Prodotti</i>	<i>DICEMBRE</i>
Report <i>(periodicità semestrale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Report del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea</i>
Rapporti <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rapporto dell'Organismo Nazionale di Coordinamento delle politiche di integrazione degli stranieri</i>
Relazioni <i>(periodicità annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle PA con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale</i> • <i>Relazione in tema di infortuni e morti sul lavoro e malattie professionali, con evoluzione del quadro normativo</i> • <i>Relazione sulle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro</i>

NOTA: Il CNEL, con cadenza mensile, pubblica una nota sulle tematiche relative ai prezzi energetici dal punto di vista dei consumatori, a cura del Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile.

Allegato c)

Calendario delle riunioni degli organi collegiali per l'anno 2026

GENNAIO	
Mercoledì 14 gennaio 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 11:00	Commissione Informazione
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Mercoledì 28 gennaio 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione
ore 14:30	Organismo Nazionale di Coordinamento
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità

FEBBRAIO 2026	
Mercoledì 11 febbraio 2026	
ore 11:00	Consulta Lavoro Autonomo
Giovedì 12 febbraio 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Mercoledì 25 febbraio 2026	
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità
Giovedì 26 febbraio 2026	
ore 9:30	Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione
ore 14:30	Organismo Nazionale di Coordinamento

MARZO 2026	
Mercoledì 11 marzo 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Martedì 17 marzo 2026	
ore 15:00	Organismo Nazionale Coordinamento
Mercoledì 25 marzo 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità
Giovedì 26 marzo 2026	
ore 14:30	Commissione Partecipazione

APRILE 2026	
Mercoledì 8 aprile 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 10:30	Consulta Lavoro Autonomo
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Giovedì 9 aprile 2026	
ore 9:00	Commissione Informazione
Mercoledì 22 aprile 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità
ore 15:00	Organismo Nazionale Coordinamento
Giovedì 23 aprile 2026	
ore 14:30	Commissione Partecipazione

MAGGIO 2026	
Mercoledì 13 maggio 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
ore 16:00	Organismo Nazionale Coordinamento
Mercoledì 27 maggio 2026	
ore 9:30	Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità

GIUGNO 2026	
Giovedì 11 giugno 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 10:30	Consulta Lavoro Autonomo
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
ore 16:00	Organismo Nazionale Coordinamento
Mercoledì 24 giugno 2026	
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità
Giovedì 25 giugno 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

LUGLIO 2026	
Giovedì 16 luglio 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Mercoledì 22 luglio 2026	
ore 14:30	Osservatorio Inclusione e Accessibilità
Giovedì 30 luglio 2026	
ore 9:30	Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

SETTEMBRE 2026	
Mercoledì 16 settembre 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Mercoledì 30 settembre 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

OTTOBRE 2026	
Giovedì 15 ottobre 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Giovedì 29 ottobre 2026	
ore 9:30	Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

NOVEMBRE 2026	
Mercoledì 11 novembre 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Mercoledì 25 novembre 2026	
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

DICEMBRE 2026	
Giovedì 10 dicembre 2026	
ore 9:00	Ufficio di Presidenza
ore 9:00	Commissione Informazione
ore 9:30	Segretariato Permanente
ore 10:00	Commissione I
ore 12:00	Commissione II
ore 14:00	Commissione III
ore 16:00	Consiglio di Presidenza
Giovedì 17 dicembre 2026	
ore 9:30	Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori
ore 11:00	Assemblea
ore 14:30	Commissione Partecipazione

Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 2026)

TITOLO I

GLI ORGANI

Art. 1. Insediamento del Consiglio

Art. 2. Assemblea

Art. 3. Presidente

Art. 4. Vice Presidenti

Art. 5. Ufficio di Presidenza

Art. 6. Consiglio di Presidenza

Art. 7. Giunta per il Regolamento

Art. 8. Commissioni e altri organismi

Art. 9. Comitato nazionale per la produttività

Art. 10. Comitato per le pari opportunità

Art. 10-bis. Forum delle forze economiche e sociali giovanili

Art. 11. Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale

Art. 12. Collegio dei revisori dei conti

Art. 13. Organismo indipendente di valutazione e di alta consulenza agli organi del CNEL

Art. 14. Codice etico

Art. 15. Programma

Art. 16. Pareri

Art. 17. Iniziativa legislativa

Art. 18. Osservazioni e Proposte, rapporti, relazioni, studi ed indagini

Art. 19. Comitato economico e sociale europeo, regioni ed enti locali

TITOLO II

LE PROCEDURE

Art. 20. Attuazione del programma

Art. 21. Procedure semplificate

Art. 22. Procedure rafforzate

Art. 23. Consultazione pubblica aperta a tutti i cittadini, attraverso il sito web istituzionale

Art. 24. Associazioni e organizzazioni rappresentative di interessi collettivi e diffusi

Art. 25. Consiglio di Presidenza in sede consultiva per la resa dei pareri ai sensi dell'art. 43, comma 10, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 26. Procedimento istruttorio per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 in relazione al ciclo attuativo del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029

Art. 27. Approvazione e trasmissione

Art. 28. Consiglio di Presidenza in sede consultiva per la resa degli accertamenti in esito alla consultazione della banca dati e dell'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro di cui all'art. 17 della legge 30 dicembre del 1986, n. 936.

Art. 29. Procedimento di formulazione della richiesta ed acquisizione di dati ed informazioni alle Istituzioni pubbliche

Art. 30. Procedimento di formulazione della richiesta ed acquisizione di dati ed informazioni ai datori di lavoro

Art. 31. Riservatezza dei dati, prevenzione della corruzione e trasformazione digitale

Art. 32. Banca dati sul mercato del lavoro

Art. 33. Archivio delle nomine presso organismi pubblici di cui all'art. 16, comma 2, lettera f), Legge 30 dicembre 1986, n. 936

Art. 34. Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all'articolo 17, commi 1-3, della Legge 30 dicembre 1986, n. 936

Art. 35. Procedimento istruttorio per l'attribuzione del codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 1986, n. 936

Art. 36. Designazione da parte del CNEL di componenti di organismi pubblici

Art. 37. Formazione dei documenti

Art. 38. Concessione del patrocinio non oneroso e dell'utilizzo dei locali

Art. 39. Collaborazioni in convenzione con enti e istituzioni

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 40. Segretario Generale

Art. 41. Segretariato generale

Art. 42. Dirigenti preposti alle direzioni generali

Art. 43. Dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale

Art. 44. Struttura di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e programmazione

Art. 45. Attività di supporto agli organi collegiali

Art. 46. Modalità di accesso

Art. 47. Dotazione organica

Art. 48. Acquisizioni gestionali specialistiche

Art. 49. Accordi interistituzionali e patrocini

Art. 50. Poteri di indirizzo nei confronti dell'A.R.A.N.

Art. 51. Formazione del personale

Art. 52. Borse di studio, tirocini, visiting fellowship

Art. 53. Interventi assistenziali e per il benessere organizzativo

Art. 54. Norme finali

TITOLO I

GLI ORGANI

Art. 1 - Insediamento del Consiglio

1. Il Presidente convoca il Consiglio entro venti giorni dalla pubblicazione dei decreti di nomina dei Consiglieri nella Gazzetta Ufficiale.
2. I Consiglieri esercitano i diritti previsti dalla legge e dai regolamenti e sono tenuti ai doveri del loro status dal giorno della prima riunione del Consiglio al giorno precedente la prima riunione della successiva consiliatura.
3. Nella prima seduta del Consiglio, il Presidente istituisce un seggio provvisorio formato da tre Consiglieri da lui nominati per lo svolgimento dell'elezione dei due Vice Presidenti secondo le procedure dell'art. 4, comma 2, e del Segretario dell'Assemblea secondo le procedure dell'art. 2, comma 9.
4. Nella stessa seduta il Presidente istituisce la Giunta per il Regolamento, comunicando i nomi dei Consiglieri che ne fanno parte, tenuto conto delle rappresentanze previste dalla legge.
5. Il Presidente dà comunicazione dell'avvenuto insediamento del Consiglio al Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle due Camere, al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Art. 2 - Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo che esprime la volontà del Consiglio. L'Assemblea è costituita validamente se sono presenti la metà più uno dei Consiglieri in carica e delibera, salvo che non sia diversamente previsto dalla legge o dai regolamenti, con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, non inferiore, comunque, a un terzo dei componenti in carica.
2. L'Assemblea, oltre ad esercitare le funzioni previste dalla legge e dai regolamenti, approva, a maggioranza assoluta dei componenti in carica, in apposita sessione, il programma annuale di lavoro e i documenti di bilancio.

3. L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente che, d'intesa con i Vice Presidenti, ne stabilisce l'ordine del giorno, che viene comunicato al Consiglio di Presidenza.

4. L'Assemblea è altresì convocata su richiesta motivata di un quarto dei Consiglieri in carica. In tal caso l'ordine del giorno è quello indicato nella richiesta di convocazione e la riunione deve essere convocata entro tre giorni dalla richiesta.

5. L'ordine del giorno di ciascuna Assemblea è comunicato con avvisi telematici da inviarsi almeno sette giorni prima e, in via eccezionale, almeno tre giorni prima dell'adunanza. Sono da considerare Assemblee ordinarie, da convocarsi almeno una volta al mese, quelle convocate con avvisi inviati almeno sette giorni prima e Assemblee straordinarie quelle convocate almeno tre giorni prima dell'adunanza.

6. Unitamente all'avviso di convocazione per l'Assemblea sono inviati ai Consiglieri i documenti riguardanti l'ordine del giorno. Qualora, su una pronuncia, un Consigliere intenda proporre emendamenti può farlo inviandoli, di regola non oltre il terzo giorno che precede l'Assemblea ordinaria, all'organismo incaricato di predisporre la pronuncia, il quale valuta in merito all'accogliibilità o meno dell'emendamento. In caso di valutazione negativa l'emendamento viene rimesso all'Assemblea per una pronuncia definitiva. È fatta salva la possibilità di presentare emendamenti in forma scritta da parte di ciascun Consigliere durante l'Assemblea.

7. L'Assemblea può deliberare di iscrivere un dato argomento all'ordine del giorno della seduta successiva, su richiesta di almeno un decimo dei Consiglieri in carica. Se la richiesta è presentata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti l'argomento è discusso nella medesima seduta. Ciascun Consigliere può presentare, di regola prima dell'inizio della discussione generale in Assemblea, ordini del giorno. La votazione ha luogo secondo le procedure definite nei commi seguenti.

8. I lavori della Assemblea sono diretti dal Presidente il quale illustra l'ordine del giorno, concede la facoltà di parola, indice le votazioni e ne proclama i risultati.

9. Su proposta del Presidente, l'Assemblea elegge tra i Consiglieri il Segretario dell'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti.

10. Il Consigliere Segretario procede agli accertamenti delle votazioni e annota - nominativamente su richiesta degli interessati - gli eventuali contrari e il numero degli astenuti, sovrintende alla redazione dei

resoconti sommari delle sedute ed in generale ai lavori dell'Assemblea, secondo le direttive del Presidente. Verifica, all'inizio dei lavori dell'Assemblea l'esistenza del numero legale, comunica al Presidente l'esito e pone in approvazione il verbale della seduta precedente salvo che, in caso di urgenza, esso sia approvato a conclusione della seduta stessa.

11. La verifica del numero legale può essere richiesta da ogni Consigliere durante l'Assemblea: qualora venisse constatata la mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta ad altra ora dello stesso giorno o ai giorni successivi.

12. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Su proposta del Presidente o su richiesta di un decimo dei Consiglieri in carica, le votazioni avvengono per appello nominale. Lo scrutinio segreto è comunque adottato per le questioni personali e per le elezioni delle cariche o a richiesta di almeno un quarto dei Consiglieri in carica.

13. Le sedute dell'Assemblea del CNEL si svolgono in presenza e/o tramite collegamento audiovisivo e sono pubbliche. Alle sedute di Assemblea assistono il Segretario Generale e i dirigenti del CNEL, che assicurano il necessario supporto in merito alla documentazione da esaminare.

14. Di ogni seduta si redige il resoconto sommario da cui risultino lo svolgimento, le conclusioni dei lavori e le pronunce approvate, col nome degli intervenuti. Il resoconto sommario è trasmesso ai Consiglieri con le modalità di cui al comma 6 e viene messo in approvazione nella seduta successiva. Nel caso in cui fossero pervenute richieste di integrazioni, il Consigliere Segretario ne dà comunicazione all'Assemblea. Sul resoconto sommario non è concessa la parola se non a chi intenda farvi inserire una rettifica o parlare per fatto personale. Il resoconto sommario è firmato dal Presidente e dal Consigliere Segretario ed è reso disponibile nella intranet, salva la tutela della *privacy* ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del Regolamento UE 679/2016 (GDPR, *General Data Protection Regulation*). Di ogni seduta è disposta la registrazione.

Art. 3 - Presidente

1. Il Presidente rappresenta il CNEL ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai regolamenti. Promuove, dirige e coordina l'attività del CNEL, d'intesa con il Consiglio di Presidenza.

2. Il Presidente, previo esame dell'Ufficio di presidenza, con la partecipazione del Presidente del Collegio dei revisori e valutato il parere

del medesimo Collegio, presenta all'Assemblea lo schema di bilancio di previsione, predisposto dal Segretario Generale nonché, su conforme parere dell'Ufficio di Presidenza, eventuali e necessarie variazioni di bilancio compensative per l'approvazione.

3. Il Presidente, previo esame dell'Ufficio di Presidenza, con la partecipazione del Presidente del Collegio dei Revisori e valutato il parere del medesimo Collegio, presenta all'Assemblea il rendiconto consuntivo per l'approvazione.

Art. 4 - Vice Presidenti

1. I Vice Presidenti assistono il Presidente e lo sostituiscono nei casi di assenza o di impedimento anche temporaneo, nonché nei casi previsti dall'art. 5, comma 3, della Legge 30 dicembre del 1986, n 936. Esercitano, altresì, le funzioni loro delegate dal Presidente. Essi presiedono le Commissioni istruttorie come previsto dalla legge e secondo le attribuzioni deliberate dal Consiglio di Presidenza.

2. I due Vice Presidenti sono eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica. La votazione non si considera valida se due Consiglieri non raggiungono entrambi tale maggioranza in un primo scrutinio ed in un secondo scrutinio, quest'ultimo da tenersi nella stessa seduta. In caso di mancata elezione viene indetta una terza votazione nella quale ciascun Consigliere scrive sulla scheda un solo nome. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti purché, per entrambi, tali voti non siano inferiori ad un terzo dei Consiglieri in carica.

3. Nel caso di vacanza di un posto di Vice Presidente si procede alla relativa elezione con la procedura prevista dal comma precedente, votando, fin dal primo scrutinio, un solo nome.

Art. 5 - Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza del CNEL è composto dal Presidente che lo presiede e dai due Vice Presidenti. Esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti del CNEL, coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni. L'Ufficio di Presidenza può essere integrato con altri Consiglieri sulla base dei temi da trattare.

2. Il Segretario Generale del CNEL partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Ufficio di Presidenza. I verbali dell'Ufficio di Presidenza sono

conservati dal Segretario Generale e resi disponibili nel rispetto delle prerogative dell'organo e fatta salva la tutela della privacy.

Art. 6 - Consiglio di Presidenza

1. Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente del CNEL ed è composto dai Vice Presidenti e da un numero fino a dieci Consiglieri, indicati secondo criteri di rappresentatività dalle componenti come individuate dall'art. 2, comma 1, della legge 30 dicembre del 1986, n. 936 e successive modifiche e integrazioni. Partecipa, con funzioni di Segretario, il Consigliere Segretario dell'Assemblea.

2. Il Consiglio di Presidenza è eletto dall'Assemblea, a scrutinio segreto, con il voto favorevole di tre quarti dei componenti presenti, sulla base di una lista sottoscritta da almeno il 51 per cento dei componenti aventi diritto. L'Assemblea può delegare, a maggioranza assoluta dei componenti, la nomina del Consiglio di Presidenza all'Ufficio di Presidenza, che vi provvede nella sua prima riunione utile.

3. Il Consiglio di Presidenza ha compiti di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività delle Commissioni e degli altri organismi costituiti per l'attuazione dei compiti attribuiti al CNEL dalla legge 30 dicembre del 1986, n. 936 e successive modificazioni e integrazioni, da leggi specifiche e da accordi con altre istituzioni. Propone il programma delle attività del Consiglio e attua il monitoraggio della sua esecuzione.

4. In caso di vacanza di uno o più posti nel Consiglio di Presidenza per le nomine suppletive si applica la procedura prevista al comma 2.

5. Il Segretario Generale informa periodicamente o su richiesta il Consiglio di Presidenza sull'attività degli uffici in attuazione del programma secondo i principi della leale collaborazione.

6. Il Consigliere, membro del Consiglio di Presidenza, impedito temporaneamente di partecipare ai lavori, può delegare, ad ogni effetto, altro membro del Consiglio di Presidenza, previa comunicazione scritta al Presidente.

7. Il Segretario Generale del CNEL partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Presidenza. I verbali del Consiglio di Presidenza sono conservati dal Segretario Generale e resi disponibili nel rispetto delle prerogative dell'organo e fatta salva la tutela della *privacy*.

Art. 7 - Giunta per il Regolamento

1. Il Consiglio adotta i propri regolamenti con la maggioranza assoluta dei componenti in carica. La stessa maggioranza è richiesta per ogni loro modifica.
2. La Giunta per il Regolamento è presieduta dal Presidente del CNEL, ed è composta da dieci Consiglieri, indicati dalle componenti cui all'art. 2 della legge n. 936 del 1986 e successive modificazioni e integrazioni. La composizione della Giunta è definita con decreto del Presidente che ne informa l'Assemblea. Il Presidente può delegare le proprie funzioni di Presidente della Giunta per il regolamento ad uno dei suoi componenti.
3. La Giunta per il Regolamento esamina preliminarmente ogni questione relativa alla materia regolamentare e alle connesse questioni giuridiche ed eventuali contenziosi; ne riferisce alla prima Assemblea utile.
4. Ciascun Consigliere può presentare proposte di modifica ai regolamenti che sono rimesse all'esame della Giunta.
5. Nel caso in cui i regolamenti, adottati con le modalità di cui ai commi precedenti, concernano materie contemplate dal comma 2, dell'art. 20, della legge 30 dicembre del 1986, n. 936, i medesimi sono tempestivamente inviati, con una relazione illustrativa, dal Presidente del CNEL al Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini dell'approvazione prevista dall'art. 20 della stessa legge.
6. I regolamenti e le loro modificazioni sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel sito del CNEL.

Art. 8 - Commissioni e altri organismi

1. Il Presidente del CNEL, sentiti i Vice Presidenti e il Segretario Generale, previo parere del Consiglio di Presidenza, e in relazione al programma di attività, stabilisce il numero, non superiore a quattro, e le attribuzioni delle Commissioni istruttorie di cui all'art. 14 della legge 30 dicembre del 1986, n. 936 e successive modificazioni e integrazioni. Definisce altresì la composizione della Commissione dell'informazione, prevista dall'art. 16 della legge n. 936 del 1986, dell' Organismo nazionale di coordinamento di cui all'articolo 42, comma 3, del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e di cui all'articolo 56 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a

norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", del Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea, previsto dall'art. 28, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e degli altri organismi istituiti per legge o la cui istituzione è prevista o richiesta da organismi europei e internazionali, secondo le procedure di cui al successivo comma 2.

2. Le Commissioni sono costituite da un numero di Consiglieri non superiore a quindici. La composizione delle Commissioni è definita dal Presidente del CNEL, sentiti i Vice Presidenti, previo parere del Consiglio di Presidenza, in base ai criteri di rappresentatività delle componenti come individuate dall'art. 2, comma 1, della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936 e successive modificazioni e integrazioni. La composizione delle Commissioni e degli altri organismi è formalizzata con decreto del Presidente del CNEL, che ne informa l'Assemblea.

3. Il Presidente, sentiti i Vice Presidenti e previo parere del Consiglio di Presidenza, può determinare, anche nell'ambito delle Commissioni, la costituzione, per una durata corrispondente a quella della Consiliatura, di ulteriori organismi quali comitati, forum, osservatori e consulte in coerenza con le finalità istituzionali e in relazione al programma di attività. La composizione, le modalità di funzionamento e l'eventuale assegnazione alle Commissioni istruttorie degli organismi istituiti da convenzioni con enti e istituzioni pubbliche che prevedano o meno la partecipazione di soggetti esterni al CNEL sono definite, su proposta del Segretario generale e previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, con decreto del Presidente che ne informa l'Assemblea.

4. I presidenti delle Commissioni, sentiti i componenti della Commissione stessa, provvedono alla designazione di un Consigliere coordinatore che coadiuva stabilmente il Presidente della Commissione, agisce su sua delega e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Presidente del CNEL informa l'Assemblea dell'avvenuta designazione, comunicando i nomi dei coordinatori. I presidenti di Commissione, sentito il Consiglio di Presidenza, nominano il relatore dei singoli atti tra i Consiglieri componenti.

5. Le missioni dei Consiglieri sono autorizzate con decreto dal Presidente, previo parere dell'Ufficio di Presidenza. Nel caso in cui - per ragioni di urgenza - non fosse possibile acquisire l'avviso dell'Ufficio di Presidenza, l'autorizzazione viene concessa con atto del Presidente, da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del medesimo Ufficio.

6. La Commissione dell'informazione, di cui all'art. 16 della Legge n. 936 del 1986, provvede alla elezione dei due Vice Presidenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
7. Ogni Consigliere, quando sia interessato a questioni deferite ad una Commissione diversa da quella di appartenenza, può assistere alle sedute.
8. La partecipazione ai lavori di una Commissione diversa da quella di appartenenza non ha effetti economici.
9. Il Consigliere, membro di una Commissione o di altro organismo, impedito temporaneamente di partecipare ai lavori, può delegare altro Consigliere previa comunicazione scritta al Presidente o coordinatore. In caso di temporaneo impedimento di un Consigliere, è consentita la partecipazione attraverso modalità telematica.
10. Nelle riunioni delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, i Consiglieri possono richiedere di essere assistiti da tecnici di una organizzazione rappresentata al CNEL, senza oneri per il CNEL, mediante comunicazione preventiva inviata al Segretario Generale.
11. Allo svolgimento delle sedute delle Commissioni si applicano, in quanto compatibili, le norme procedurali previste per l'Assemblea, ivi comprese quelle relative ai resoconti sommari.
12. Il Presidente, sentiti i Vice Presidenti, può convocare due o più Commissioni in seduta congiunta, per l'istruttoria di provvedimenti di competenza, per materia, di più Commissioni.

Art. 9 - Comitato nazionale per la produttività

1. In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 settembre 2016 (2016/C 349/ 01) sull'istituzione di Comitati nazionali per la produttività, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europa del 24 settembre 2016, è istituito presso il CNEL il Comitato nazionale per la produttività.
2. Il Comitato, di cui composizione, funzioni e modalità di funzionamento vengono stabilite con decreto del Presidente su proposta del Segretario Generale previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, si avvale di una unità tecnica di supporto composta da dipendenti del CNEL, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di distacco, nonché personale ed esperti di comprovata e pluriennale professionalità nello specifico ambito di intervento con contratti a tempo determinato, da

individuarsi con le modalità e i termini di cui all'articolo 48 del presente Regolamento.

Art. 10 - Comitato per le pari opportunità

1. È istituito presso il Segretariato Generale del CNEL il “Comitato per le Pari opportunità”.
2. Il Comitato, di cui composizione e modalità di funzionamento vengono stabilite con decreto del Presidente su proposta del Segretario Generale e previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, si avvale di una unità tecnica di supporto composta da dipendenti del CNEL, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di distacco, nonché personale ed esperti di comprovata e pluriennale professionalità nello specifico ambito di intervento con contratti a tempo determinato, da individuarsi con le modalità e i termini e dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 48 del presente Regolamento.

Art. 10-bis - Forum delle forze economiche e sociali giovanili

1. È istituito, presso il Segretariato generale del CNEL, il «Forum delle forze economiche e sociali giovanili».
2. Il Forum, la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono stabilite con decreto del Presidente, su proposta del Segretario generale e previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, si avvale di un'unità tecnica di supporto composta da dipendenti del CNEL, da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di distacco, nonché da personale ed esperti di comprovata e pluriennale professionalità nello specifico ambito di intervento, con contratti a tempo determinato, individuati secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e all'articolo 48 del presente Regolamento.

Art. 11 - Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale

1. È istituito presso il Segretariato Generale del CNEL il “Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale”.
2. Il Segretariato, di cui composizione e modalità di funzionamento vengono stabilite con decreto del Presidente su proposta del Segretario

Generale e previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, si avvale di una unità tecnica di supporto composta da dipendenti del CNEL, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di distacco, nonché personale ed esperti di comprovata e pluriennale professionalità nello specifico ambito di intervento con contratti a tempo determinato, da individuarsi con le modalità e i termini e dell'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 48 del presente Regolamento.

Art. 12 - Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è formato da due magistrati contabili, fra i quali è scelto, nella sua prima riunione, il Presidente, e da un componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tra i dirigenti dei propri ruoli. Il Collegio è nominato dall'Assemblea del CNEL, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, sentito il Segretario Generale, con un mandato di durata non eccedente la scadenza della consiliatura in carica. Al fine di evitare soluzioni di continuità nell'attività sindacatoria della gestione amministrativa, il Collegio in scadenza resta in carica fino all'insediamento del successivo.

2. Il Collegio dei revisori dei conti svolge le seguenti funzioni:

a) effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sulla gestione finanziaria e patrimoniale, anche avvalendosi degli elementi e dei dati forniti dal dirigente preposto al bilancio;

b) esprime parere sul progetto di bilancio preventivo e sul conto consuntivo, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti con le scritture contabili e alla regolarità della gestione finanziaria;

c) esprime parere sulle variazioni di bilancio e sui prelevamenti dai fondi;

d) esprime parere su ogni altra questione attinente alla gestione del bilancio autonomo del Consiglio ad esso sottoposta dal Presidente o dal Segretario Generale.

3. Il compenso da corrispondere al Presidente ed ai componenti del Collegio è stabilito nell'atto di costituzione del Collegio e non può in ogni caso essere superiore all'indennità stabilita per i Consiglieri del CNEL in attuazione dell'articolo 8 bis della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 con il regolamento di cui all'articolo 20 della medesima normativa.

Art. 13 - Organismo indipendente di valutazione e di alta consulenza agli organi del CNEL

1. Per il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, è istituito con decreto del Presidente del CNEL l'Organismo indipendente di valutazione e di alta consulenza agli organi del CNEL. L'Organismo è formato da un Presidente e da due componenti, nominati con decreto del Presidente, su parere conforme dell'Ufficio di Presidenza, sentito il Segretario Generale, in possesso dei requisiti di legge con un mandato di durata non eccedente la scadenza della consiliatura in carica. Al fine di evitare soluzioni di continuità nell'attività sindacatoria della gestione amministrativa, il Collegio in scadenza resta in carica fino all'insediamento del successivo.

2. L'Organismo indipendente di valutazione e di consulenza agli organi del CNEL svolge, oltre alle funzioni proprie sulle valutazioni di sua competenza, le seguenti ulteriori funzioni consultive:

a) esprime pareri a richiesta del Presidente del CNEL o del Segretario Generale, in materia di innovazione o ottimizzazione delle procedure amministrative e di attuazione concreta delle prerogative di autonomia dell'organo;

b) supporta le decisioni dei vertici dell'organo sotto il profilo organizzativo e degli iter procedurali;

c) esprime parere su ogni altra questione ad esso sottoposta dal Presidente o dal Segretario Generale, circa adempimenti puntuali degli organi amministrativi del CNEL, ferme restando le attribuzioni consultive della Giunta per il regolamento di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Il compenso da corrispondere al Presidente ed ai componenti dell'Organismo è stabilito nell'atto di costituzione del Collegio e non può in ogni caso essere superiore all'indennità stabilita per i Consiglieri del CNEL in attuazione dell'articolo 8 bis della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 con il regolamento di cui all'articolo 20 della medesima normativa.

Art. 14 - Codice etico

1. I Consiglieri del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e quanti designati dallo stesso presso altri organismi pubblici, devono assolvere ai propri compiti con disciplina ed onore, nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza, diligenza e responsabilità e a tutela del prestigio del CNEL.

2. I membri del Consiglio partecipano attivamente ai lavori del CNEL. Al fine di assicurare l'effettivo e compiuto espletamento del mandato istituzionale, i componenti del Consiglio che svolgono attività di lavoro dipendente possono usufruire di permessi non retribuiti fino a un massimo di 24 giorni annui, volti ad assicurare la piena partecipazione ai lavori dell'Assemblea nonché a quella delle Commissioni e degli altri organismi di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

3. Su proposta della Giunta per il Regolamento, l'Assemblea del CNEL adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, un codice etico che stabilisce i principi e le norme di condotta alle quali i Consiglieri del CNEL e quanti designati dallo stesso presso altri organismi pubblici debbono attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 15 - Programma

1. Il programma dell'attività costituisce la sede di identificazione degli obiettivi primari dell'azione istituzionale ed amministrativa del CNEL e si colloca alla base del ciclo della performance e della sua valutazione. Esso è predisposto dal Presidente del CNEL, su proposta del Consiglio di Presidenza, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 3, con la collaborazione del Segretario Generale. Il Presidente illustra e sottopone il programma all'approvazione dell'Assemblea.

2. Le Commissioni o gli altri organismi possono proporre che un determinato argomento sia inserito nel programma, specificando il tipo di pronuncia o di iniziativa che ritengano doversi adottare. Il programma comprende:

- le attività connesse all'esercizio delle attribuzioni previste dagli articoli 10 e 10-bis della legge n. 936 del 1986, nonché da convenzioni con altri enti e istituzioni;

- le attività consultive e di iniziativa di cui agli articoli 11 e 12 della legge n. 936 del 1986;

- le attività della Commissione dell'informazione previste dall'art. 16 e le altre attività previste dall'art. 17 della legge n. 936 del 1986;

- ogni altra ulteriore attività o funzione conferita al CNEL in forza di disposizioni normative o regolamentari.

Art. 16 - Pareri

1. Il Presidente, su conforme parere del Consiglio di Presidenza, assegna ad una Commissione, ad altro organismo o direttamente all'Assemblea l'istruttoria dei pareri da rendersi ai sensi della legge n. 936 del 1986. Si applicano, in quanto compatibili, le procedure di cui all'art. 14, comma 3, nonché quelle previste dagli articoli 18 e 19.

2. Qualora sia fissato un termine dall'organo che ha fatto la richiesta, il Presidente del CNEL può chiedere, se necessario, che venga concessa una proroga entro la quale assicura che sia emesso il parere.

Art. 17 - Iniziativa legislativa

1. L'iniziativa legislativa di cui al comma 1, lettera i), dell'art. 10 della legge n. 936 del 1986 viene attivata mediante la presentazione al Presidente del CNEL, da parte di una Commissione o di altro organo del CNEL, della proposta di uno schema di Disegno di legge formulato in articoli, accompagnato da una apposita relazione illustrativa.

2. Il Presidente o un relatore delegato illustra all'Assemblea i contenuti dello schema di Disegno di legge approvato dalla Commissione o organo istruttorio e dal Consiglio di Presidenza.

3. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica. Le eventuali posizioni discordanti sono riportate nella relazione illustrativa.

4. In assenza del voto favorevole di cui al comma precedente, l'Assemblea a maggioranza dei presenti può deliberare che lo schema di Disegno di legge venga presentato al Governo e alle Camere in forma di Osservazioni e Proposte ai sensi dell'art. 12 della legge n. 936 del 1986.

5. I disegni di legge di iniziativa del CNEL sono trasmessi dal suo Presidente al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei deputati ed al Presidente del Consiglio dei ministri per il seguito di competenza. I disegni di legge sono formulati in uno o più articoli che possono dividersi in commi e sono corredati da una relazione illustrativa che ne espone oggetto e finalità e da una relazione tecnica che quantifica le entrate e gli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché le relative coperture, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 17, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i.

Art. 18 - Osservazioni e Proposte, rapporti, relazioni, studi ed indagini

1. In materia di contributi all'elaborazione della legislazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera g), della legge n. 936 del 1986, si applicano in quanto compatibili, le procedure previste all'art. 14. I testi approvati sono inviati al Parlamento, al Governo e alle Regioni.

2. Per l'istruttoria di atti di particolare rilievo, la Commissione istruttoria può convocare in audizione soggetti specifici ed assicura il contraddittorio con le amministrazioni interessate, ove sia prevista un'attività di valutazione. Le amministrazioni pubbliche, gli enti, le società, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza conferiscono al CNEL - ove richiesti - i dati e le elaborazioni necessarie per l'attività degli organi. Il Segretariato generale redige, di propria iniziativa o su sollecitazione degli organi, rassegne giuridiche, raccolte di dottrina, di studi e documentazione funzionale all'istruttoria di temi di cui al programma di attività. Previo parere dell'Ufficio di Presidenza, può predisporre libri verdi e libri bianchi, a supporto degli organi. In caso di audizione, la convocazione viene effettuata nell'ambito del calendario programmato delle attività istruttorie a cura dell'Ufficio del Segretariato Generale competente e contiene l'indicazione dell'ordine del giorno dell'audizione, della modalità di accreditamento dei partecipanti, del luogo, sede ed ora dell'audizione stessa. Prima della riunione, viene formulata ed inviata al soggetto invitato in audizione una nota che espliciti sommariamente gli argomenti che saranno oggetto di approfondimento nel corso della riunione presso il CNEL. Dell'audizione viene redatto resoconto sommario a cura dell'Ufficio del Segretariato Generale competente o, qualora sia stato previsto un ciclo di audizioni, un documento analitico e conclusivo delle posizioni espresse, quale ausilio istruttorio ai lavori delle Commissioni o Organismi del CNEL.

Art. 19 - Comitato economico e sociale europeo, regioni ed enti locali

1. Nell'ambito del programma di attività, l'Assemblea del CNEL dedica apposite sessioni all'esame dei pareri resi dal Comitato economico e sociale europeo e, su proposta del Presidente e sentito il Consiglio di Presidenza, valuta la presa in considerazione di eventuali Osservazioni e Proposte correlate. Ciascuno degli atti di cui agli articoli 10, 10-bis, 11 e 12 della legge 30 dicembre del 1986, n. 936, dà conto, nel preambolo, dell'esame dei pertinenti atti consultivi del Comitato economico sociale europeo. È sempre consentita la partecipazione dei membri del Comitato economico e sociale europeo alle assemblee del CNEL, a cui vengono inviati tutti gli atti deliberati dal Consiglio.

2. Nell'ambito del medesimo programma di attività, l'Assemblea del CNEL dedica apposite sessioni all'esame dei principali atti di programmazione economica e finanziaria delle regioni, promuovendo altresì accordi di collaborazione con le singole regioni, la Conferenza Stato-Regioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e le altre conferenze su tematiche specifiche in campo economico e sociale. Il CNEL sviluppa altresì le tematiche relative alle politiche territoriali degli enti locali, invitando ai propri lavori anche i rappresentanti di UPI, ANCI ed UNCEM.

TITOLO II

LE PROCEDURE

Art. 20 - Attuazione del programma

1. Il Segretario Generale assicura l'attuazione del programma di attività della Consiliatura mediante l'assunzione di ogni iniziativa tesa all'ottimale dotazione degli uffici di adeguate risorse organizzative, strumentali e umane.

2. A tal fine, in conformità all'art. 30, comma 1 quinquies, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge n. 36 del 2022, e dell'art. 17, comma 14, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, il CNEL, previa disposizione del Segretario Generale, può avvalersi di un contingente di personale in comando obbligatorio, proveniente dalle amministrazioni centrali e dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino ad un massimo di dodici unità.

Art. 21 - Procedure semplificate

1. Il Presidente valuta se adottare, per particolari e motivate ragioni di urgenza, procedure semplificate rispetto a quelle previste nell'art. 8, convocando per la deliberazione il Consiglio di Presidenza, salvo ratifica dell'Assemblea nella prima seduta utile. Le eventuali posizioni difformi espresse in Assemblea vengono rese pubbliche sul sito web istituzionale, ove richiesto.

2. Qualora le ragioni di urgenza siano tali da non consentire la convocazione del Consiglio di Presidenza, in via eccezionale e salvo espressa motivazione del ricorso a tale procedura, le deliberazioni

possono essere assunte dall'Ufficio di Presidenza che ne dà immediata comunicazione ai componenti dell'Assemblea, fatta salva la ratifica della medesima Assemblea nella prima seduta utile.

Art. 22 - Procedure rafforzate

1. Il CNEL, su proposta del Presidente, sentito il Consiglio di Presidenza, può adottare una procedura istruttoria rafforzata, attraverso una o più delle seguenti modalità:

- a) consultazione degli organi delle associazioni rappresentate al CNEL;
- b) consultazione aperta a tutte le associazioni, anche a quelle non rappresentate al CNEL, competenti nelle materie da trattare.

2. Il Segretariato generale redige rassegne delle osservazioni pervenute, nel quadro della documentazione istruttoria da sottoporre all'Assemblea.

Art. 23 - Consultazione pubblica aperta a tutti i cittadini, attraverso il sito web istituzionale

1. Il programma di cui all'art. 16, comma 1, individua gli atti e le decisioni da adottare, in ragione della rilevanza dei soggetti destinatari e della materia trattata, anche avuto riguardo alla dimensione territoriale. Il CNEL si impegna a attivare la consultazione pubblica aperta a tutti i cittadini, attraverso il sito web istituzionale, quale fase essenziale del processo decisionale.

2. Il CNEL promuove iniziative di consultazione pubblica nell'ambito di processi consultivi e sostiene le iniziative di partecipazione democratica dei cittadini, delle parti sociali e delle associazioni dei consumatori.

3. Nella pianificazione e nella conduzione delle consultazioni pubbliche si osservano i «principi generali per lo svolgimento delle consultazioni pubbliche presso il CNEL», approvati dall'Assemblea.

4. Il CNEL assume le iniziative necessarie per dotarsi della disponibilità di una adeguata piattaforma informatica finalizzata alla conduzione diretta delle consultazioni pubbliche.

Art. 24 - Associazioni e organizzazioni rappresentative di interessi collettivi e diffusi

1. Ai lavori delle Commissioni del CNEL possono essere invitati associazioni e organizzazioni rappresentative di interessi collettivi e diffusi.

Art. 25 - Consiglio di Presidenza in sede consultiva per la resa dei pareri ai sensi dell'art. 43, comma 10, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

1. Il Presidente del CNEL, ricevuta la richiesta presentata dal Ministro per la pubblica amministrazione nei termini e per le finalità di cui all'art. 43, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, convoca il Consiglio di Presidenza in sede consultiva ovvero, in casi di particolare urgenza, l'Ufficio di Presidenza in sede consultiva, esclusivamente per l'esame della richiesta stessa e della documentazione allegata, nominando contestualmente relatore uno dei Consiglieri componenti.

2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Delle sedute è redatto verbale.

3. Nella prima seduta del Consiglio di Presidenza in sede consultiva, ove ne facciano istanza almeno tre componenti, il Presidente provvede a formulare le richieste di integrazione istruttoria ritenute necessarie ai fini della resa del prescritto parere, anche con riferimento ad audizioni di componenti del Comitato paritetico di cui all'art. 43, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, istituito presso l'ARAN, ovvero di esperti nella materia della rappresentatività sindacale, con fissazione di un congruo termine utile al riscontro.

4. Ove siano disposte integrazioni istruttorie, il Presidente aggiorna la seduta a nuova data, disponendo la sospensione del termine di quindici giorni previsto per la resa del parere, dandone comunicazione al Ministro per la pubblica amministrazione.

5. Al completamento dell'istruttoria, il Consigliere relatore redige la bozza di parere, dando conto nel preambolo di ogni attività espletata e delle motivazioni e considerazioni assunte dal Consiglio di Presidenza.

Art. 26 - Procedimento istruttorio per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 in relazione al ciclo attuativo del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029

1. Al fine di assicurare il puntuale ed esaustivo esercizio delle attribuzioni conferite al CNEL in conformità all'articolo 99 della Costituzione e alla normativa vigente, il Presidente del CNEL, previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, convoca annualmente una o più Assemblee straordinarie correlate alle diverse fasi del ciclo di programmazione del bilancio previsto dalle nuove regole dell'Unione europea e volte ad esaminare in particolare lo stato di attuazione del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 e a formulare di propria iniziativa, secondo le previsioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera g) della Legge 30 dicembre 1986, n. 936, eventuali Osservazioni e Proposte a Parlamento e Governo.

2. Entro i 60 giorni antecedenti le Assemblee straordinarie di cui al comma precedente, le commissioni istruttorie permanenti e la commissione speciale dell'Informazione svolgono apposite sedute, anche in forma congiunta, al fine di approfondire le tematiche di rispettiva competenza e promuovere, d'intesa con il Presidente e previo parere conforme del Consiglio di Presidenza, l'eventuale esercizio dell'iniziativa legislativa relativamente alle azioni di riforma da esso previste.

3. Ai fini dell'espletamento dei compiti istituzionali previsti dal presente articolo, presso il Segretariato generale è costituito un comitato tecnico di supporto coordinato dal Segretario Generale e composto dai Direttori generali del CNEL, dal Capo della Segreteria tecnica del Presidente, nonché dagli esperti di cui all'articolo 48 del Regolamento.

Art. 27 - Approvazione e trasmissione

1. Il parere è approvato a maggioranza dei componenti del Consiglio di Presidenza in sede consultiva e inserito, a cura del Presidente, all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. Qualora l'Assemblea sia convocata per un giorno tale da non consentire il rispetto del termine di quindici giorni previsto dall'art. 43, comma 10, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Presidente ne informa il Ministro della Pubblica Amministrazione.

3. L'Assemblea delibera sul parere con la maggioranza di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento.

4. L'originale del parere, integrato con gli estremi della deliberazione Assembleare, sottoscritto dal Presidente e con il visto del Segretario Generale è, a cura di quest'ultimo, previa protocollazione, trasmesso al Ministro della Pubblica Amministrazione.

Art. 28 - Consiglio di Presidenza in sede consultiva per la resa degli accertamenti in esito alla consultazione della banca dati e dell'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro di cui all'art. 17 della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936

1. Il CNEL esegue gli accertamenti specifici delle consultazioni della banca dati e dell'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro di cui all'art. 17 della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936, richiesti dagli organi costituzionali ovvero dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e degli enti ed istituzioni interessati, quale base comune di riferimento a fini di studio, decisionali ed operativi.

2. Il Presidente del CNEL, ricevuta la richiesta presentata dai soggetti di cui al comma 1, convoca il Consiglio di Presidenza in sede consultiva ovvero, in casi di particolare urgenza, l'Ufficio di Presidenza in sede consultiva, per l'esame della richiesta stessa e della documentazione allegata sotto il profilo dell'ammissibilità, nominando contestualmente relatore uno dei componenti.

3. La decisione afferente l'ammissibilità della richiesta è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Delle sedute è redatto verbale.

4. Nel caso di inammissibilità della richiesta, il Presidente comunica la decisione del Consiglio, con nota a sua firma, al soggetto richiedente, allegando copia del verbale con le motivazioni della decisione.

5. Nel caso di richiesta ammissibile il Presidente trasmette alla Commissione dell'informazione di cui all'art. 16 della legge 30 dicembre del 1986, n. 936, la richiesta stessa unitamente alla documentazione allegata ed al verbale di seduta del Consiglio.

6. La Commissione dell'informazione, cui partecipano il relatore ed il dirigente preposto all'ufficio di supporto agli organi collegiali, alla prima seduta utile, specifica, in relazione al caso concreto, le direttive di cui al citato art. 16, comma 2, lettere d) ed e), della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936 ed assegna un termine congruo per provvedere all'estrazione dei dati pertinenti dalla banca dati e dall'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro di cui all'art. 17 della sopra citata legge.

7. Entro il termine di cui al comma 6, il dirigente preposto all'ufficio di supporto agli organi collegiali redige e sottoscrive un rapporto sulle risultanze della consultazione qualificata della banca dati e lo trasmette alla Commissione dell'informazione. La Commissione, verificata la coerenza del rapporto con le direttive impartite, lo trasmette al Consiglio di Presidenza.

8. Il Consiglio di Presidenza, esaminato il rapporto e svolte le eventuali osservazioni, dispone per l'invio del rapporto unitamente alla sintesi delle proprie valutazioni risultanti dal verbale di approvazione, al soggetto richiedente.

Art. 29 - Procedimento di formulazione della richiesta ed acquisizione di dati ed informazioni alle Istituzioni pubbliche

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera a), della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 e successive modificazioni e integrazioni, norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, la Commissione speciale dell'informazione, istituita presso il CNEL, richiede alle Istituzioni pubbliche, che sono tenute a fornirle, informazioni sull'andamento retributivo, sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione e sull'efficienza degli uffici e servizi.

2. A tal fine la Commissione speciale dell'informazione provvede ad individuare i dati da acquisire e l'Istituzione a cui formulare la richiesta, ai sensi del citato art. 16, lettera a), e 15, comma 2, del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL.

3. Il Presidente del CNEL, ricevuta la richiesta della Commissione dell'informazione, convoca il Consiglio di Presidenza ovvero, in casi di particolare urgenza, l'Ufficio di Presidenza, per l'esame della medesima richiesta e della documentazione allegata, nominando contestualmente un relatore che illustra in Assemblea l'oggetto e le finalità della richiesta, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 2, lettera a).

4. L'Assemblea delibera sulla richiesta con la maggioranza di cui all'art. 2, comma 1, del regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio.

5. Il CNEL può sottoscrivere uno specifico protocollo di intesa con l'Istituzione a cui viene formulata la richiesta di cui ai commi precedenti, sia in merito alle modalità di utilizzazione e diffusione dei dati e delle informazioni acquisite sia in merito alla realizzazione d'intesa dell'attività istituzionale a cui è finalizzata la medesima raccolta di dati.

Art. 30 - Procedimento di formulazione della richiesta ed acquisizione di dati ed informazioni ai datori di lavoro

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera b), della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e successive modificazioni e integrazioni, norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, la Commissione speciale dell'informazione istituita presso il CNEL richiede ai datori di lavoro, dati ed informazioni nell'ambito delle indagini, anche di natura campionaria, che effettua sulle retribuzioni e le condizioni di lavoro nel settore privato.
2. A tal fine la Commissione speciale dell'informazione provvede ad individuare i dati e le informazioni da acquisire e i datori di lavoro a cui formulare la richiesta, ai sensi del citato art. 16, comma 2, lettera b) e 15, comma 2, del regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
3. Il Presidente del CNEL ricevuta la richiesta della Commissione dell'informazione convoca il Consiglio di Presidenza ovvero, in casi di particolare urgenza, l'Ufficio di Presidenza, per l'esame della medesima richiesta e della documentazione allegata, nominando contestualmente un relatore che illustra in Assemblea l'oggetto e le finalità della stessa richiesta, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 2, lettera b).
4. L'Assemblea delibera sulla richiesta con la maggioranza di cui all'art. 2, comma 1, del regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
5. I datori di lavoro sono tenuti a fornire i dati e le informazioni richieste con i vincoli e le garanzie di cui all'art. 4, quarto comma, della Legge 22 luglio 1961, n. 628.
6. I dati e le informazioni comunicate ai sensi del precedente comma, non possono essere pubblicate né comunicate a terzi e ad uffici pubblici in modo che sene possa dedurre l'indicazione delle persone o dei datori di lavoro ai quali si riferiscono, salvo il caso di loro espresso consenso.
7. Il CNEL può sottoscrivere uno specifico protocollo di intesa con i datori di lavoro a cui viene formulata la richiesta di cui ai commi precedenti in merito alle modalità di utilizzazione e diffusione dei dati e delle informazioni acquisite.

Art. 31 - Riservatezza dei dati, prevenzione della corruzione e trasformazione digitale

1. Il CNEL si impegna a tutelare la riservatezza dei dati acquisiti nell'ambito dell'esercizio delle proprie prerogative e funzioni, allegando alla richiesta una specifica dichiarazione di impegno ed osserva tutte le disposizioni vigenti in materia, e in particolare il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché il Codice in materia di protezione dei dati personali, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.

2. Il personale del Segretariato del CNEL che per motivi di lavoro abbia accesso ai dati trattati per gli scopi di cui ai commi precedenti, conforma il proprio comportamento all'obbligo di riservatezza. I dati richiesti possono essere utilizzati solo per gli scopi definiti all'atto della richiesta e non possono essere diffusi, né altrimenti utilizzati per interessi privati, propri o altrui; gli eventuali dati personali acquisiti devono essere conservati in modo da evitarne la dispersione, la sottrazione e ogni altro uso non conforme alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

3. Il CNEL, conformemente alla propria natura di organo di rilievo costituzionale, nomina un «responsabile della Protezione dei dati», il “responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza” di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni, nonché il “responsabile per la trasformazione digitale” di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”.

Art. 32 - Banca dati sul mercato del lavoro

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 4 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 gli Enti pubblici che compiono rilevazioni in materia del mercato del lavoro, sui costi e sulle condizioni di lavoro conferiscono - anche sulla base di una specifica richiesta del CNEL - i risultati di dette rilevazioni alla banca dati del CNEL, di cui al citato art. 17. Il Presidente del CNEL, ricevuta la richiesta della Commissione dell'informazione, convoca il Consiglio di Presidenza ovvero, in casi di particolare urgenza, l'Ufficio di Presidenza,

per l'esame della medesima richiesta e della documentazione allegata, nominando contestualmente un relatore che illustra in Assemblea l'oggetto e le finalità della richiesta.

Art. 33 - Archivio delle nomine presso organismi pubblici di cui all'art. 16, comma 2, lettera f), Legge 30 dicembre 1986, n. 936

1. La Commissione dell'informazione procede, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera f), della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936, alla formazione e all'aggiornamento di un archivio degli organismi pubblici nei quali la legge prevede la rappresentanza delle categorie produttive al fine della pubblicazione annuale a cura del CNEL secondo le modalità di cui ai successivi commi.

2. La Commissione dell'Informazione procede alla individuazione degli organismi pubblici nei quali è prevista la rappresentanza delle categorie produttive, informandone l'Assemblea, anche sulla base degli elenchi trasmessi ai sensi della lettera f) dell'art. 16 della Legge 936 del 1986.

3. Il Presidente del CNEL può chiedere agli organismi pubblici nei quali è prevista la citata rappresentanza, l'indicazione dei nominativi dei designati e delle variazioni eventualmente intercorse nell'anno di riferimento.

4. I dati così raccolti vengono archiviati presso il CNEL secondo le direttive della Commissione dell'informazione con riferimento agli organismi pubblici (col relativo ambito territoriale), alle categorie produttive, alle organizzazioni rappresentate e ai singoli nominativi e quindi memorizzati su supporto informatico.

5. I dati raccolti nell'archivio vengono pubblicati annualmente e possono comunque essere richiesti da chi vi abbia interesse.

Art. 34 - Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all'articolo 17, commi 1-3, della Legge 30 dicembre 1986, n. 936

1. Conformemente alle previsioni di cui all'articolo 16 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936, la Commissione dell'informazione impartisce alla Direzione generale competente, anche attraverso l'approvazione di un apposito regolamento, gli indirizzi generali e le direttive per l'organizzazione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all'articolo 17 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936.

2. Nell'ambito dell'esercizio delle proprie attribuzioni, la Commissione provvede ad impartire, conformemente alle previsioni di cui all'articolo 16, comma 2, lettere b) e d) della Legge 30 dicembre 1986, n. 936, opportune direttive alla Direzione generale competente, disponendo altresì eventuali indagini, anche di natura campionaria, sulle retribuzioni e le condizioni di lavoro previste e applicate dai CCNL depositati presso l'Archivio.

3. L'organizzazione e la gestione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro sono improntati ai principi di trasparenza e accessibilità in modo tale da fornire, alle istituzioni pubbliche e agli operatori, informazioni chiare e utili a contribuire ad un ordinato sviluppo delle relazioni industriali e di lavoro e a monitorare le dinamiche della contrattazione collettiva. A questo fine la Commissione dell'informazione fornisce istruzioni alla Direzione generale competente in merito alla esatta collocazione nell'Archivio dei contratti collettivi da tempo scaduti e non rinnovati, nonché dei contratti collettivi che, per numero di aziende, lavoratori coinvolti e relativa distribuzione territoriale, denotino, in base alla serie storica delle rilevazioni periodiche svolte dall'Ufficio competente, l'assenza di un effettivo radicamento nel sistema di relazioni industriali ovvero l'applicazione diffusa nel settore o sottosettore di riferimento dell'Archivio.

4. L'organizzazione e la gestione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro devono in ogni caso risultare coerenti con la normativa di recepimento della direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 così da garantire, conformemente agli articoli 10 e 11 della medesima, pubblicità e totale trasparenza nel monitoraggio e nella raccolta dei dati.

5. La Commissione dell'informazione definisce altresì, compatibilmente con le risorse e le dotazioni tecnologiche disponibili, le procedure e le modalità formali di invio, raccolta e deposito dei contratti collettivi di lavoro, sia di livello nazionale che di livello decentrato, aziendale e territoriale o di filiera, in modo tale da accertare i soggetti firmatari e la loro volontà congiunta di depositare il testo contrattuale presso l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro.

6. Coerentemente alle previsioni normative e regolamentari vigenti il CNEL, previo parere conforme della Commissione dell'Informazione, può sottoscrivere accordi con altre amministrazioni pubbliche e con le stesse organizzazioni sindacali e datoriali volti ad acquisire mediante relativo deposito presso l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro i testi contrattuali di livello decentrato.

Art. 35 - Procedimento istruttorio per l'attribuzione del codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 1986, n. 936

1. Entro 30 giorni dalla data dell'avvenuto deposito, presso l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il CNEL, della copia autentica degli accordi di rinnovo e dei nuovi contratti collettivi di lavoro di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 17 della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 da parte dei soggetti stipulanti, la competente Direzione generale provvede ad avviare il relativo procedimento istruttorio da concludersi di regola entro i successivi novanta giorni, per l'attribuzione del codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, dandone comunicazione alla competente Commissione dell'informazione e per opportuna conoscenza, al Presidente e al Segretario Generale.

2. Nel corso della procedura istruttoria per l'assegnazione del codice alfanumerico unico, la Commissione dell'informazione conformemente alle previsioni di cui all'articolo 16, comma 2, lettere b) e d) della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 può formulare alla competente Direzione generale proprie osservazioni e richieste di chiarimenti da indirizzare ai soggetti stipulanti, disponendo inoltre eventuali indagini sulle retribuzioni e le condizioni di lavoro previste e applicate dai nuovi contratti collettivi nazionali di categoria per i quali si richieda l'attribuzione del codice alfanumerico unico. Parimenti di procedere per gli accordi di rinnovo, di cui al comma precedente.

3. L'esito del procedimento istruttorio viene reso noto ai soggetti stipulanti attraverso la diffusione di un prospetto informativo predisposto dalla Direzione generale competente anche sulla base dell'apposita scheda di classificazione ed approvato dal Segretario Generale, previo parere conforme della Commissione dell'Informazione e la relativa pubblicazione nell'home page del sito istituzionale del CNEL, nonché nell'apposita sezione dedicata all'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro e viene trasmesso alle amministrazioni competenti.

4. La Commissione dell'Informazione può disporre, con proprio parere motivato, l'applicazione del procedimento istruttorio di cui al presente articolo anche ai contratti e agli accordi collettivi di lavoro già depositati in precedenza presso l'archivio di cui all'articolo 17 della Legge 30

dicembre 1986, n. 936 e per i quali sia stata disposta l'attribuzione del codice alfanumerico unico, previa applicazione delle previsioni di cui all'articolo 16, comma 2, lettera b) della citata legge.

5. Entro il mese di gennaio e il mese di luglio di ogni anno la Direzione competente predispone un quadro sinottico e un prospetto riepilogativo da sottoporre alla Commissione dell'informazione e da presentare all'Assemblea, relativamente ai contratti depositati e ai rinnovi contrattuali avvenuti nel semestre precedente e per i quali è stata conseguentemente disposta l'assegnazione del codice alfanumerico unico, nonché delle eventuali indagini esperite ai sensi del precedente comma 2 nel semestre di riferimento.

Art. 36 - Designazione da parte del CNEL di componenti di organismi pubblici

1. Il CNEL procede alla designazione di componenti di organismi pubblici secondo quanto dispongono le leggi che gli conferiscono il relativo potere.

2. Due mesi prima della scadenza in carica dei designati ovvero su segnalazione dell'organismo partecipato da rappresentanti del CNEL, il Presidente del CNEL ne dà comunicazione al Consiglio, i cui membri possono far pervenire al Presidente le candidature che intendono proporre.

3. Il Presidente, sentito il Consiglio di Presidenza, affida ad uno o ad entrambi i Vice Presidenti il compito di promuovere le iniziative necessarie al fine di giungere ad una intesa sulle candidature da presentare.

4. Il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza per la definizione delle candidature da presentare in Assemblea. In caso di mancato accordo la decisione è rimessa all'Assemblea.

5. Le deliberazioni del CNEL sono adottate dall'Assemblea secondo le procedure definite all'art. 2.

6. Le designazioni, unitamente all'esito delle votazioni dell'Assemblea, sono trasmesse al Presidente del Consiglio o al Ministro competente entro dieci giorni dalla data della deliberazione.

7. I designati negli organismi pubblici nazionali riferiscono annualmente al Presidente del CNEL sull'attività svolta negli organi di cui sono stati chiamati a far parte e vengono periodicamente auditi da parte delle competenti Commissioni di cui all'art. 8 del Regolamento in merito allo

svolgimento del proprio mandato. Una relazione complessiva sulla suddetta attività verrà annualmente sottoposta alla Assemblea.

Art. 37 - Formazione dei documenti

1. Ciascuno degli atti di cui all'art. 10 della Legge 30 dicembre del 1986, n. 936, in cui si sostanzia l'esercizio delle funzioni del CNEL è assunto all'esito di procedimenti che garantiscono il rispetto delle norme e dei principi tesi alla corretta formazione della volontà del Consiglio. La formazione, la trasmissione, la conservazione degli atti avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'avvio di ciascuna attività finalizzata all'emanazione di atti espressione della volontà degli organi del CNEL richiede l'individuazione di un funzionario responsabile che cura l'apertura di un fascicolo in cui sono raccolte le verbalizzazioni di ciascuna seduta dell'organo, gli elaborati degli estensori o relatori eventualmente nominati dal Presidente dell'organo istruttorio e di ogni documento istruttorio esaminato, garantendo ordine e reperibilità dei documenti al fine della contezza dell'iter di formazione dell'atto finale. Il fascicolo dovrà essere numerato con un codice composto dalla denominazione dell'organo, dalla data di apertura dello stesso e dalla sigla della tipologia di atto cui l'avvio dell'attività dell'organo è preordinato.

3. La convocazione delle sedute dell'organo è accompagnata dalla esplicitazione di un puntuale ordine del giorno e dalla documentazione di supporto alla trattazione dello stesso.

4. Il resoconto della seduta, redatto a cura del responsabile del fascicolo, deve dare contezza dei documenti esaminati, degli esiti della loro trattazione e riportare in intestazione il codice del fascicolo cui pertiene.

5. L'atto conclusivo dell'iter procedimentale reca un preambolo in cui si dà conto, sulla scorta della consultazione del fascicolo, dell'iter stesso, redatto in bozza dal funzionario responsabile del fascicolo. Il documento acquista la sua rilevanza ed individualità con l'approvazione da parte dell'organo.

6. Il responsabile del fascicolo cura la redazione dell'atto finale secondo la seguente struttura: intestazione, preambolo di cui costituisce contenuto indefettibile la citazione delle norme attributive dello specifico potere, dell'atto di impulso o iniziativa, delle sedute e delle operazioni svolte,

dell'audizione dei relatori, dell'acquisizione dei pareri, della trasmissione ad altro organo per l'ulteriore corso, del dispositivo.

7. L'atto conclusivo dell'iter procedimentale è sottoposto, previa apposizione del visto di regolarità formale e procedurale da parte del Segretario Generale, alla sottoscrizione dei titolari del relativo potere di adozione.

8. Il deposito dell'atto si perfeziona con l'apposizione del codice fascicolo e protocollo e garantisce la conservazione, la reperibilità dello stesso nonché la completezza dell'archivio del Consiglio. Nei casi di atti approvati dall'Assemblea, gli adempimenti di deposito dell'atto sono rimessi alla responsabilità del Segretario dell'Assemblea o di un funzionario da questi delegato.

9. Quando i documenti del CNEL, ed in particolare quelli indicati negli articoli 10, 10-bis, 11 e 12 della legge n. 936 del 1986 debbano, per legge o per valutazione autonoma dell'Assemblea, essere trasmessi ad autorità o altri destinatari, essi sono trasposti in una adeguata forma grafica e tipografica, tale da garantire una unitaria, omogenea e costante identità visiva della produzione del CNEL.

10. L'atto finale dotato di rilevanza esterna è divulgato, ove disposto, mediante la diffusione di un comunicato stampa e correlati comunicati sui social media e, quindi, pubblicato in evidenza sul sito istituzionale a cura della Segreteria generale.

11. Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni regolamentari, i documenti del CNEL sono inviati anche tramite comunicazione di posta elettronica certificata – a firma del Presidente per il tramite degli Uffici della struttura di cui all'art. 44 del Regolamento - ai competenti organi parlamentari e governativi: ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Sotto Segretario della Presidenza del Consiglio dei ministri e Segretario del medesimo Consiglio, al Ministro o Ministri competenti per materia e ai Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

12. Ove disposto, la trasmissione può essere effettuata agli altri destinatari di legge, alle biblioteche degli organismi pubblici e privati di interesse e ad ogni altro destinatario indicato dall'organo che ha prodotto l'atto, anche tramite comunicazione di posta elettronica.

13. Ove a seguito dell'approvazione assembleare, venga dichiarata l'urgenza della trasmissione, gli Uffici della struttura di cui all'art. 44 del Regolamento procedono alla definizione formale del documento e alla

contestuale trasmissione. Della procedura si dà atto con l'immediata redazione di un estratto verbale nella seduta assembleare di approvazione del documento, contenente in allegato il testo definitivo dell'articolato o dell'atto.

14. In coerenza con il calendario degli adempimenti di cui all'art. 7 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, il CNEL trasmette al Governo, corredati dalle osservazioni delle organizzazioni produttive e sociali rappresentante nel Consiglio i seguenti documenti:

a) gli esiti delle sessioni di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della legge n. 936 del 1986;

b) il documento riassuntivo degli scostamenti delle performances rilevati nella relazione di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 10-bis della legge n. 936 del 1986 rispetto al Programma nazionale di riforma approvato;

c) il documento riassuntivo di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 10-bis della legge n. 936 del 1986 con specifico riferimento allo stato della contrattazione collettiva di lavoro nazionale decentrata ed integrativa.

A tal fine le Commissioni istruttorie competenti si riuniscono in apposite sessioni di lavoro nei mesi di febbraio e marzo e dopo la pubblicazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sul Programma nazionale di riforma e sul piano di stabilità, nonché nei mesi di luglio e settembre prima della deliberazione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza.

Art. 38 - Concessione del patrocinio non oneroso e dell'utilizzo dei locali

1. Le richieste di utilizzo di locali del CNEL per lo svolgimento di eventi da parte di enti, associazioni, fondazioni ed altre organizzazioni, debbono essere inoltrate alla Segreteria generale che ne cura la registrazione in apposito prospetto da cui risulti il soggetto richiedente, la data di richiesta, la data e l'ora di svolgimento, la durata, l'oggetto specifico dell'evento, la stima del numero dei partecipanti ovvero degli invitati, i relatori, l'oggetto degli interventi, l'eventuale richiesta di patrocinio gratuito e la specificazione della vigenza attuale di una convenzione con il CNEL.

2. Con il visto del Segretario Generale, le richieste e le informazioni sintetiche suddette sono trasmesse all'Ufficio di Presidenza per l'acquisizione del parere di competenza anche con riferimento alla eventuale concessione del patrocinio gratuito ed all'utilizzo del logo istituzionale.

3. In esito all'espressione del suddetto parere, il Segretario Generale, per il tramite dei suoi uffici, provvede agli adempimenti di competenza, comunicando in forma scritta agli interessati l'avvenuta concessione del patrocinio, dell'utilizzo del logo istituzionale e dell'utilizzo dei locali o l'eventuale motivato diniego.

4. Costituiscono requisiti soggettivi di ammissibilità delle richieste sopra definite l'essere, il soggetto richiedente:

a) rappresentato nella consiliatura in carica;

b) Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001;

c) parte di una specifica convenzione con il CNEL;

d) soggetto privato per il quale ricorrano i requisiti oggettivi di seguito riportati.

5. Costituiscono requisiti oggettivi di ammissibilità delle richieste:

a) la stretta attinenza o la compartecipazione istituzionale dell'oggetto dell'evento con le funzioni del CNEL, previste dalla legge o, comunque, oggetto di programmazione approvata dall'Assemblea;

b) l'assenza di finalità diretta o indiretta di lucro.

6. Sono fatte salve deroghe ai criteri sopra esposti quando il Presidente del CNEL, acquisito il conforme parere dell'Ufficio di Presidenza, lo reputi opportuno, fatta salva in ogni caso l'adeguata motivazione risultante da atto scritto comunicata al Segretario Generale.

7. In casi di necessità ed urgenza, il Segretario Generale provvede ad avvisare per le vie brevi il Presidente ed i Vice Presidenti, acquisendone l'orientamento, cui seguirà, alla prima riunione utile dell'Ufficio di Presidenza, la ratifica dell'atto segretariale.

8. Sul sito istituzionale del CNEL, opportunamente collocato nell'area «eventi» verrà inserito un riferimento telefonico e telematico, per «info», alla Segreteria generale.

9. Gli adempimenti conseguenti alla approvazione definitiva dello svolgimento di ciascun evento verranno posti in essere dalla competente struttura del Segretariato generale e dalle altre strutture (comunicazione e stampa, webmaster, accoglienza, sicurezza), coordinate dalla Segreteria generale.

Art. 39 - Collaborazioni in convenzione con enti e istituzioni

1. Le richieste, o proposte, di attivazione di convenzioni tra il CNEL e istituzioni pubbliche, aventi ad oggetto la mutua collaborazione tra detti soggetti nelle attività di interesse del CNEL o comunque correlate a quelle ricomprese nella programmazione annuale, sono indirizzate al Presidente del CNEL.

2. Ai fini delle valutazioni rimesse al Presidente, l'ufficio competente curerà l'istruttoria preliminare acquisendo ogni elemento utile e redigendo un rapporto scritto contenente la descrizione dei contenuti della collaborazione e della correlata bozza di convenzione.

3. Acquisita la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente del CNEL trasmette la convenzione sottoscritta al Segretario Generale che, con determina, la adotta impartendo ogni necessaria incombenza per la sua attuazione, ivi compresa la eventuale messa a disposizione di spazi e servizi logistici. Qualora l'Ufficio di Presidenza ritenga di segnalare aspetti di particolare rilevanza sulle proposte di collaborazione interistituzionale, formulerà osservazioni da trattarsi in uno specifico punto all'ordine del giorno della prima Assemblea utile.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 40 - Segretario Generale

1. Il Segretario Generale esercita le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi e dai regolamenti, sovrintende all'attività del Segretariato generale ed è responsabile della gestione amministrativa del CNEL.

In particolare, il Segretario Generale:

- a) impartisce direttive ai dirigenti di prima e seconda fascia da lui dipendenti, coordinandoli ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa ed esercitando anche potere sostitutivo in caso di inerzia dei responsabili;
- b) esercita i poteri di spesa a lui attribuiti nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
- c) esercita le funzioni di gestione delle risorse umane nonché quelle relative alla predisposizione e gestione del bilancio di previsione e del conto consuntivo. In ordine a tali funzioni sono istituiti, alle sue dirette

dipendenze fino a tre uffici di livello dirigenziale non generale, tra cui obbligatoriamente l'Ufficio per la gestione delle risorse umane e il benessere organizzativo e l'Ufficio per il bilancio e la ragioneria.

d) propone il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di prima fascia;

e) istituisce, in via temporanea e in relazione a specifici progetti, unità tecniche e servizi esterni alle direzioni generali dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza;

f) dispone, su proposta dei dirigenti di prima fascia, il conferimento degli incarichi di responsabile degli uffici all'interno delle direzioni generali, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza;

g) dispone il conferimento degli incarichi di responsabile degli uffici alle sue dirette dipendenze, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza;

h) provvede all'attribuzione, alle direzioni generali e agli uffici da lui dipendenti, delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del programma loro assegnato;

i) dispone l'assegnazione del personale alle direzioni generali e agli uffici non inseriti all'interno delle stesse;

j) provvede ai sensi del Regolamento di Contabilità del CNEL alla nomina dell'Economo;

k) definisce l'orario di servizio anche in relazione alle esigenze funzionali dell'Assemblea, del Presidente, dell'Ufficio di Presidenza e degli altri organi del Consiglio;

l) collabora, unitamente ai dirigenti del Segretariato generale, alla predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione del CNEL e relativi aggiornamenti;

m) vigila sull'osservanza, da parte del personale del Segretariato generale, del codice di comportamento dei dipendenti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81.

Art. 41 - Segretariato Generale

1. Il Segretariato generale del CNEL si articola in direzioni di livello dirigenziale di prima fascia e in uffici di livello dirigenziale di seconda fascia.
2. Le attribuzioni delle direzioni generali, la modifica di esse, l'istituzione di nuove direzioni generali in funzione di nuovi compiti attribuiti al CNEL e la soppressione delle direzioni medesime sono disciplinate con determinazione del Presidente, su proposta del Segretario generale, sentito l'Ufficio di Presidenza e previa comunicazione all'Assemblea.
3. Gli incarichi di direzione generale sono conferiti su proposta del Segretario Generale con determinazione del Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza. Gli uffici interni alle direzioni generali sono individuati e le relative attribuzioni disciplinate con determinazione del Segretario Generale, su proposta dei direttori di prima fascia, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza.
4. Con la medesima procedura del comma precedente, il Presidente può conferire ad uno dei direttori generali l'incarico di Vice Segretario generale.
5. Presso il Segretariato generale è costituita, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite dal quadro normativo e regolamentare vigente, la Segreteria generale che opera quale unità organizzativa di livello non dirigenziale di diretta collaborazione del Segretario generale ed è composta da un contingente composto fino a 3 unità di personale appartenenti ai ruoli del CNEL o in posizione di comando, assegnazione temporanea o fuori ruolo provenienti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001.

Art. 42 - Dirigenti preposti alle direzioni generali

1. I direttori generali curano l'organizzazione delle direzioni e ne dirigono l'attività secondo le disposizioni del Segretario Generale; provvedono all'assegnazione delle risorse finanziarie agli uffici della Direzione.
2. I direttori generali dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti degli uffici della propria Direzione, anche con potere sostitutivo in caso di comprovata inerzia. Sono responsabili in via esclusiva, nell'ambito delle rispettive competenze, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Art. 43 - Dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale

1. Ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale spetta la gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e amministrative e di controllo loro assegnate.
2. I dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale dirigono, coordinano e controllano l'attività dei servizi e dei responsabili dei procedimenti amministrativi che da essi dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di comprovata inerzia. Sono responsabili in via esclusiva, nell'ambito delle rispettive competenze, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Art. 44 - Struttura di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e programmazione

1. Per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti e al fine di assicurare l'adeguato supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica rispetto all'attuazione del programma di attività della Consiliatura, nonché di raccordo con il Segretariato generale e con gli organi collegiali istituiti ai sensi della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e del presente Regolamento, il Presidente del CNEL si avvale di una struttura organizzativa di diretta collaborazione di livello dirigenziale composta da un contingente composto da un numero massimo di quattordici unità di personale.
2. Fermi restando i limiti dello stanziamento di bilancio di cui al Regolamento approvato con D.P.R. 17 agosto 1999, n. 440, le unità del contingente della struttura di cui al comma precedente, nel cui ambito non è computato il personale di ruolo del CNEL e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 eventualmente ad essa assegnato previa disposizione del Segretario Generale, sono scelte dal Presidente del CNEL intuitu personae per una durata massima in ogni caso non superiore a quella del mandato presidenziale.
3. L'articolazione interna della struttura e l'attribuzione delle relative funzioni delle unità di personale ricomprese nel contingente o ad essa assegnate sono stabilite con decreto del Presidente, su parere conforme dell'Ufficio di Presidenza. Il trattamento economico delle persone estranee alla pubblica amministrazione annoverate nella struttura è in ogni caso non superiore a quello corrisposto al personale dei ruoli del Segretariato generale che svolge funzioni equivalenti.

4. Nell'ambito della struttura di cui al presente articolo, ferme restando modalità, termini e procedure di cui al precedente comma, possono altresì essere conferiti dal Presidente del CNEL a persone in possesso di comprovata e pluriennale esperienza in materia economica, sociale e del lavoro e al di fuori del contingente massimo delle unità previste, fino a tre incarichi fiduciari a titolo onorifico e senza oneri per il CNEL, anche in posizione di distacco da altre amministrazioni o società a prevalente capitale pubblico.

Art. 45 - Attività di supporto agli organi collegiali

1. Ai fini dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per le necessarie attività di raccordo con la struttura di cui all'articolo precedente e con gli Uffici del Segretariato generale, i Vice Presidenti, i Coordinatori delle Commissioni, nonché i Presidenti e Coordinatori degli altri organismi di cui all'art. 8, comma 3 del regolamento, si avvalgono della competente struttura organizzativa costituita nell'ambito del Segretariato generale e conformemente all'articolo 48 del Regolamento di eventuali esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione, nonché – senza oneri finanziari per il CNEL e previa comunicazione al Segretario generale – del supporto di una o più unità tecniche di personale appartenente all'organizzazione da loro rappresentata.

Art. 46 - Modalità di accesso

1. I concorsi pubblici per l'accesso agli impieghi del CNEL sono banditi secondo la normativa vigente per l'assunzione agli impieghi nella Pubblica Amministrazione e in base al Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Art. 47 - Dotazione organica

1. Con decreto del Presidente, da emanarsi su proposta del Segretario Generale e previa informazione alle Organizzazioni Sindacali rappresentative, si procede alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale. Le variazioni della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati devono garantire la neutralità finanziaria e sono approvate con decreto del Presidente, su proposta del Segretario Generale e sentito l'Ufficio di Presidenza, previa informazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentative.

Art. 48 - Acquisizioni gestionali specialistiche

1. Come stabilito dall'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio, il Segretario Generale può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali, anche a titolo non oneroso, con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato.

2. Il compenso massimo annuo lordo deve essere in ogni caso commisurato alla prestazione e proporzionato al tipo di attività e, fatte salve motivate eccezioni e in caso di rapporti regolati da specifiche normative anche di settore, non può essere superiore all'indennità stabilita per i Consiglieri del CNEL in attuazione dell'articolo 8 bis della Legge 30 dicembre 1986, n. 936 con il regolamento di cui all'articolo 20 della medesima normativa. Nello svolgimento dell'attività, l'incaricato dovrà assicurare il rispetto delle norme contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, modificato e integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81).

3. Le persone di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, cui siano stati conferiti incarichi di esperto in attuazione del presente articolo, inclusi quelli per i quali il conferimento sia avvenuto a titolo non oneroso, possono essere periodicamente riuniti in collegio allo scopo di concorrere ad assicurare il necessario supporto, attraverso il Segretariato generale, agli organi del CNEL ai fini dell'attuazione del Programma di attività della Consiliatura, anche con particolare riguardo alle materie rientranti nei compiti istituzionali di cui all'articolo 99 della Costituzione e degli articoli 10 e 10 bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936.

Art. 49 - Accordi interistituzionali e patrocini

1. In relazione al programma di attività possono essere stipulati accordi interistituzionali ai sensi dell'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241, e contratti di servizio ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il Presidente, su parere conforme dell'Ufficio di Presidenza, può concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo istituzionale del CNEL ad iniziative di interesse del Consiglio.

3. Il Presidente, con proprio decreto, su conforme parere del Consiglio di Presidenza, può attribuire uno o più premi nazionali e altri attestati di benemerita ad eccellenze nelle materie di competenza del CNEL.

Art. 50 - Poteri di indirizzo nei confronti dell'A.R.A.N.

1. Il CNEL esercita il potere di indirizzo nei confronti dell'A.R.A.N. e le altre competenze in materia di procedure di contrattazione collettiva relativa al personale del Segretariato generale, ai sensi della normativa vigente.

Art. 51 - Formazione del personale

1. Il Segretariato Generale del CNEL organizza apposite attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, utilizzando strutture pubbliche e private ed anche le piattaforme formative degli ordini professionali, al fine di favorire uno sviluppo professionale dei dipendenti finalizzato all'attuazione dei compiti e del programma di attività del Consiglio.

2. Il piano formativo, predisposto dal Segretario Generale su proposta dei dirigenti di prima e seconda fascia e avvalendosi dell'Ufficio gestione risorse umane, ha durata annuale. Esso è approvato previa consultazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentative.

Art. 52 - Borse di studio, tirocini, *visiting fellowship*

1. Il CNEL promuove una intensa collaborazione con il sistema universitario, anche in forma associata ai sensi del decreto 14 dicembre 2021, n. 226 del Ministero dell'università, e con i centri di analisi, programmazione e ricerca su temi economici e sociali.

2. Il CNEL può attivare borse di studio post-laurea nell'ambito delle tematiche attinenti all'economia e al lavoro e in riferimento agli obiettivi programmatici del Consiglio. Le borse di studio sono riservate a coloro che non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età e non siano dipendenti pubblici o privati, sulla base dei criteri e delle modalità disciplinate da uno specifico atto generale.

3. I tirocini curriculari ed extracurriculari sono attivati con accordi e con procedure ad evidenza pubblica da regolamentare con appositi provvedimenti. Il Segretario Generale può stipulare accordi con imprese ed Enti per l'attivazione di tirocini formativi ai sensi della vigente normativa; può altresì attivare programmi, di durata determinata, di *visiting fellowship* in relazione agli obiettivi programmatici del Consiglio.

Art. 53 - Interventi assistenziali e per il benessere organizzativo

1. In favore del personale in servizio presso il CNEL, anche sulla base di specifici accordi con le organizzazioni e le rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori, possono essere programmati e realizzati interventi assistenziali sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.

2. Nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle risorse umane del Segretariato generale possono essere altresì previste attività e iniziative culturali, aggregative e sociali, anche di natura sperimentale, finalizzate alla promozione e allo sviluppo del benessere organizzativo e al miglioramento della performance.

Art. 54 - Norme finali

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Con l'entrata in vigore delle disposizioni del presente Regolamento cessa di avere efficacia ogni precedente disposizione con esse incompatibili.

Programma di attività
della XI Consiliatura



Rapporto sulle attività
istituzionali del 2025





Consiglio dell'Economia e del Lavoro
Villa Lubin, Viale David Lubin 2
00196 Roma, Italia

cnel.it